

Persone Società

per vivere meglio

N° 38 - Novembre 2022



**Le misure in cantiere
con il Decreto Aiuti Bis**

*Tutti gli aiuti previsti dal
Governo Draghi*

**L'inflazione in Italia
come 40 anni fa**

Caro vita da record

**Vaccino anti Covid
al via 4° e 5° dose**

*Entra nel vivo la campagna vaccinale
per over 80 e over 60 fragili*

La prima

DONNA

a Palazzo Chigi

**SPECIALE
NUOVO GOVERNO**



TU SEI 
FUTURO



È proprio vero, il tuo futuro dipende dalle scelte che fai oggi. E alcune di queste sembrano fatte apposta per dare ancora più forza alla tua determinazione.

Noi di Fastweb vogliamo essere al tuo fianco, ecco perché ti invitiamo su tuseifuturo.it a scoprire le storie di chi si è impegnato a tirare fuori quello che aveva dentro e cosa puoi fare anche tu per raggiungere il tuo obiettivo.

Un giorno potresti essere tu a raccontare la tua storia di successo e futuro.



FASTWEB
tuseifuturo.it



**Nasce un
nuovo modo
di riscaldare**

PANNELLI SUNINSIDE
(disponibili in vari colori)

PICCOLO €330
(575x425mm)

MEDIO €430
(575x850mm)

GRANDE €575
(750x1100mm)

Per maggiori informazioni
visita il nostro sito
www.suninside.store

Tecnologia e innovazione al servizio del risparmio

Il pannello SunInside è l'alternativa ai riscaldatori convenzionali: alta efficienza energetica, facilità di installazione e assenza di costi di manutenzione. La tecnologia dei nostri pannelli permette di avere un ambiente non solo caldo e confortevole ma anche sano, particolarmente consigliato per le persone allergiche.



Basso consumo

Alta efficienza energetica con un risparmio fino al 40%.



Riscaldamento

Piacevole calore paragonabile al calore del sole



Sostenibilità

Non producono emissioni in atmosfera

SOMMARIO

N.38

NUOVO GOVERNO: PASSAGGIO DEL TESTIMONE DA DRAGHI A MELONI	6
Con la prima donna Presidente del Consiglio nella storia d'Italia e la coalizione di centro-destra al governo, si affrontano le gravi crisi di questo periodo storico	
L'IMPATTO DEL CAMBIAMENTO CLIMATICO SUGLI OVER 65	10
C'è un'emergenza nell'emergenza che riguarda sia le persone anziane che i soggetti più fragili	
LE MISURE IN CANTIERE CON IL DECRETO AIUTI BIS	14
Energia, caro prezzi, incentivi economici e sociali, gli aiuti previsti dal Governo Draghi	
LA (TELE) MEDICINA DEL FUTURO PROPOSTE E PROSPETTIVE	17
Il decalogo di ANAP per una telemedicina utile e di qualità	
MAESTRI D'OPERA E DI ESPERIENZA	22
Un nuovo Regolamento e le nomine del 2022	
IL BARBIERE CHE LEGGE PROUST	24
Antonio Prevosti si racconta	
ABBIAMO BISOGNO DI FORMAZIONE	26
Un articolato percorso di formazione per i dirigenti di Anap Lombardia	
VAN GOGH IN MOSTRA A ROMA	34
A Palazzo Bonaparte esposti 50 capolavori del maestro olandese, alla vigilia dei 170 anni dalla nascita	
CONSIGLI DI LETTURA	36
Le novità in libreria e in e-book	



10

L'IMPATTO DEL CAMBIAMENTO CLIMATICO SUGLI OVER 65
C'è un'emergenza nell'emergenza che riguarda sia le persone anziane che i soggetti più fragili



06

**IL NUOVO GOVERNO
DEL PAESE**



08

**VACCINO ANTI
COVID-19: AL
VIA QUARTA E
QUINTA DOSE**

Entra nel vivo la campagna vaccinale giunta alla quarta dose. Per over 80 e over 60 fragili già prevista anche la quinta

09

**LE BOLLETTE ENERGETICHE
HANNO COSTI ESORBITANTI**



EDITORIALE



**L'editoriale del
Presidente Celaschi
che presenta questo
numero della rivista**

Cari amici,
dopo l'estate definitiva la più calda del secolo e che si è allungata per tutto il mese di ottobre, il ritorno dalle vacanze non è avvenuto in un clima sereno.

A preoccupare sono gli effetti del conflitto Russia-Ucraina, che - lontano da un qualunque tipo di accordo diplomatico - continua a mietere vittime e i cui effetti di natura economica stanno colpendo tutta l'Europa.

Ad accrescere la paura negli ultimi tempi è lo spettro del conflitto nucleare cui Putin ha già fatto riferimento più volte. Intanto aziende e privati stanno combattendo la guerra delle bollette: secondo Arera, la spesa per una famiglia-tipo nel 2022 per l'elettricità sarà di circa 1.322 euro, rispetto ai 632 euro circa del 2021, con un rincaro del 60%.

Guerra, bollette e manovra: sono queste le sfide del nuovo Governo. Dopo le elezioni del 25 settembre, l'Italia ha per la prima volta un premier donna, Giorgia Meloni che ha giurato lo scorso 23 ottobre con il suo esecutivo a cui spetta ora il lavoro di rilanciare un Paese in profonda crisi. Una crisi che ha portato l'Italia ad avere sempre più poveri; i dati Istat e quelli di Caritas Italia lo hanno sancito in questi giorni: sono in condizione di povertà assoluta 5 milioni di persone, ovvero 1,8 milioni di famiglie, l'8,3% della popolazione residente. Praticamente 1 persona su 12, il doppio rispetto a 10 anni fa.

Una situazione gravissima che tocca tutta la nazione, con picchi maggiori al sud.

E mentre i poveri crescono, gli stipendi sono fermi da anni, con i partiti che dibattono ormai da mesi sul taglio del cuneo fiscale, bonus vari, salario minimo e riforma del Reddito di cittadinanza.

Vedremo quali misure saranno approntate dal nuovo Governo: di sicuro sono tante le emergenze.

Intanto si avvicina il Natale: speriamo di tenervi compagnia con gli articoli di questo numero e con le consuete rubriche.

L'augurio mio e dell'ANAP tutta è che possiate passare le prossime festività in pace e con i vostri cari.

Buone feste



L'AUTUNNO TRISTE DELL'ITALIA

Dalla crisi energetica all'aumento delle povertà, spaventa lo scenario economico del Paese

A cura di Fabio Menicacci



Dopo due anni molto difficili a causa della pandemia, il 2022 era iniziato con un lento ritorno alla normalità.

Ma già dall'inverno scorso abbiamo visto come il difficile equilibrio da poco instauratosi si è spezzato con il conflitto tra Russia e Ucraina e con tutte le conseguenze che ne sono seguite: in Europa sono in atto una pesante crisi energetica e un drastico calo delle importazioni delle materie prime, compreso il gas che rifornisce buona parte dei paesi.

Lo abbiamo già visto nelle ultime bollette energetiche: costi più che raddoppiati e immaginare quello che succederà con l'abbassamento delle temperatura spaventa davvero tutti.

Lo scorso ottobre Caritas Italia ha presentato il rapporto sulle povertà 2021, i cui dati sono in linea con quanto aveva dichiarato a giugno l'Istat: le famiglie in povertà assoluta sono 1.960mila, pari a 5.571mila persone (il 9,4% della popolazione residente), con una incidenza più alta nel Mezzogiorno (10% dal 9,4% del 2020) mentre scende in misura significativa al Nord, in particolare nel Nord-Ovest (6,7% da 7,9%).

Secondo il rapporto, il Reddito di cittadinanza è erogato a poco meno della metà dei poveri assoluti (44%).

I livelli di povertà continuano ad essere inversamente proporzionali all'età, penalizzando i giovani: la percentuale di poveri assoluti si attesta infatti al 14,2% fra i minori (quasi 1,4 milioni di bambini e ragazzi poveri), all'11,4% fra i giovani di 18-34 anni, all'11,1% per la classe 35-64 anni e al 5,3% per gli over 65 (valore sotto la media nazionale).

Tra il 2020 e il 2021 l'incidenza della povertà è cresciuta più della media per le famiglie con almeno 4 persone, (nuclei con persona di riferimento di età tra 35 e 55 anni, bambini di 4-6 anni), le famiglie degli stranieri e quelle con almeno un reddito da lavoro. È cresciuta meno della media per le famiglie piccole, con anziani, composte da soli italiani.

Caritas Italia spiega che nel 2021 ha registrato un incremento del 7,7% del numero di interventi (legato soprattutto agli stranieri); non si tratta sempre di nuovi poveri ma anche di persone che oscillano tra il dentro fuori dallo "stato di bisogno". Oltre il 70% delle richieste sono di carattere economico: drammaticamente aumentate le richieste di aiuto per far fronte al pagamento delle bollette. Il superamento delle povertà è stato uno degli interventi di maggior rilievo della XVIII Legislatura, ad opera della legge di bilancio 2021 che ha introdotto il potenziamento del sistema dei servizi sociali comunali e dei servizi sociali di contrasto alla indigenza. —



L'INFLAZIONE IN ITALIA TOCCA I LIVELLI DI 40 ANNI FA

Caro vita record, il "carrello della spesa" è ai massimi dal 1983 e milioni di italiani non riescono a pagare le bollette. La popolazione anziana tra le fasce più vulnerabili

A cura di Laura Di Cintio



L'Italia sta attraversando un periodo molto difficile a causa dell'inflazione che si ripercuote prepotentemente sulle vite di famiglie e imprese.

Il conflitto in corso tra Russia e Ucraina e l'aumento dei costi dell'energia sono le principali cause dell'aumento dei prezzi e i prodotti alimentari diventano quelli in cui si registrano i maggiori incrementi.

Secondo l'Istat, i prezzi di cura della casa, cura della persona e beni alimentari – il cosiddetto carrello della spesa – hanno registrato lo scorso settembre una crescita del 11,1%, su base annua, l'incremento più alto dall'agosto del 1983, quando si arrivò ad un +12,2%.

Questa volta non sono i beni energetici a spiegare l'impennata dell'inflazione, ma soprattutto i beni

alimentari, seguiti da quelli ricreativi e culturali. Continua tuttavia anche la corsa dei prezzi dell'energia: negli ultimi nove mesi quasi cinque milioni di italiani non sono riusciti a pagare le bollette. Lo rivela un'indagine commissionata da Facile.it a mUp Research e Norstat: l'aumento dei costi di luce e gas ha fatto trovare 4,7 milioni di persone nelle condizioni di non poterle pagare e coloro che si sono trovati in questa situazione sono quasi due su tre, il 62%.

Questo fenomeno ha riguardato maggiormente le regioni del Centro Italia, il Sud e le Isole.

Come se non bastasse, le prospettive al momento non sono buone neanche per il 2023, l'indagine stima che l'anno prossimo ulteriori 3 milioni di persone potrebbero non riuscire a pagare le utenze, le aree più a rischio anche per il futuro risultano essere quelle del Meridione.

Secondo i dati rilevati dal Codacons, il costo delle bollette di luce e gas raggiungerà l'anno prossimo la cifra 4.724 euro a famiglia, con un incremento di spesa di quasi 2.500 euro a nucleo familiare, rispetto alla fine del 2021.

Gli aiuti dello scorso governo contro il rincaro dei prezzi a famiglie e imprese sono stati di 52 miliardi, pari al 3% del Pil, il nuovo governo intende procedere nel solco degli aiuti a famiglie e imprese per rispondere all'emergenza inflazione.

Emergenza nella quale le persone anziane, soprattutto quelle a basso reddito, risultano tra le più vulnerabili, spesso infatti oltre alla loro pensione non possono contare su altre entrate, sono inoltre quelle che meno riescono ad accedere ai crediti. Ecco che questa fascia di popolazione, con il rincaro dei prezzi, diventa la più esposta a rischio povertà ed esclusione sociale.

Secondo AGE Platform Europe – la piattaforma europea di cui Anap fa parte – a livello europeo dal 2015 sono aumentate povertà ed esclusione sociale tra over 65 e la percentuale cresce tra gli over 75, in particolare tra le donne. —



L'aumento dei prezzi di luce e gas ha portato le famiglie a saltare il pagamento di una o più bollette. Si stima che il problema delle morosità - secondo la ricerca commissionata da Facile.it - riguardi anche un'altra voce: le spese condominiali. Dallo scorso gennaio, 2,6 milioni di italiani - a causa dell'aumento dei costi - hanno saltato una o più rate condominiali. Anche in questo ambito, come per le utenze, le aree del paese maggiormente in difficoltà si concentrano al Centro e Sud Italia.

NUOVO GOVERNO: PASSAGGIO DEL TESTIMONE DA DRAGHI A MELONI

Con la prima donna Presidente del Consiglio nella storia d'Italia e la coalizione di centro-destra al governo, si affrontano le gravi crisi di questo periodo storico

A cura di Laura Di Cintio



È stata un'estate caldissima per il nostro Paese, e l'autunno non da meno. Non soltanto per le temperature climatiche, che pure hanno raggiunto dei record - secondo i meteorologi l'estate scorsa e l'autunno in corso sono tra i più caldi mai registrati in Italia - ma anche per gli accadimenti politici susseguiti che, prima hanno costretto i nostri politici a rimanere al lavoro ad agosto per preparare le alleanze e iniziare la campagna elettorale, e poi hanno visto il cambio del governo.

Accade infatti che nella giornata dello scorso 21 luglio si consumi la fine del governo di unità nazionale di Mario Draghi, governo alla cui opposizione si presentava soltanto Giorgia Meloni, proprio quella che sostituirà l'ex governatore della BCE nello scranno più alto. Dopo le "dimissioni irrevocabili" di Draghi, il presidente Mattarella firma lo scioglimento delle Camere: si tornerà alle urne il 25 settembre. Inizia così la campagna elettorale, con mezzo Paese che la segue dalle vacanze e tantissimi che,

dalla prima ora, si dichiarano disinteressati al voto. Quelle di quest'anno sono state le prime elezioni che hanno visto la riduzione del numero di deputati e senatori, approvata col referendum del settembre 2020. Per la prima volta inoltre, ai maggiorenni è stata data alle urne anche la scheda per il Senato, senza aspettare il 25esimo anno di età.

È stata una tornata elettorale caratterizzata da un'alta percentuale di astensionismo, complici questa volta i serrati tempi di campagna elettorale e il periodo estivo, ma non ultimo lo scontento della nazione, in preda ad una congiuntura di crisi, tra inflazione, caro energia e costo della vita saliti di mese in mese dallo scorso gennaio.

Il risultato definitivo dell'affluenza alle urne consegna il risultato del 63,91% dei votanti - con un calo di oltre nove punti rispetto alla tornata elettorale del 2018 - mai così pochi italiani al voto nella storia delle elezioni politiche. Dalle urne esce vincitrice la coalizione di centro-destra, for-



FOCUS ANZIANI:

Stop all'adeguamento automatico dell'età pensionabile all'aspettativa di vita; adeguamento delle pensioni minime e sociali per restituire dignità alle persone che vivono difficoltà quotidiane. Rivalutazione dei trattamenti pensionistici per far fronte alla svalutazione monetaria; deducibilità del lavoro domestico di infermieri e badanti. Sostegno ai Comuni per la realizzazione di nuovi centri sociali per anziani e incentivi per lo svolgimento di attività che guardino al loro benessere psicofisico.



NON-AUTOSUFFICIENZA:

Il "Patto per un Nuovo Welfare sulla Non Autosufficienza" raggruppa 52 organizzazioni coinvolte nell'assistenza degli anziani non autosufficienti, tra cui ANAP. Il Patto ha proposto già allo scorso governo una riforma in materia di non autosufficienza ed ha ottenuto riscontri positivi ricevendo l'approvazione della Legge Delega sulla Riforma. Il presidente Guido Celaschi si dice soddisfatto per l'introduzione del sistema Nazionale Assistenza Anziani e della prestazione universale per la non autosufficienza, proposta dal Patto, come alternativa all'indennità di accompagnamento, per aumentare le opportunità di scelta. A marzo 2023 ci sarà l'approvazione da parte del Parlamento.

Nel programma di Meloni grande spazio e attenzione sono dati agli anziani chiamati "il vero collante delle famiglie italiane e, nel periodo di crisi che stiamo attraversando, rivelatisi anche una preziosa sicurezza economica"

mata da Fratelli d'Italia, Forza Italia e Lega. Oltre all'astensionismo, da segnalare il grande balzo in avanti del partito di Giorgia Meloni, Fratelli d'Italia, risultato che consegna all'Italia la prima donna premier della sua storia.

Meloni sale al Colle da Mattarella, lo scorso 21 ottobre e dopo il colloquio col Presidente della Repubblica - al quale erano presenti gli altri leader della coalizione vincente, Silvio Berlusconi e Matteo Salvini - con un breve discorso alla stampa comunica che la coalizione ha indicato lei come premier.

Giorgia Meloni ha accettato l'incarico senza riserva e ha presentato contestualmente la lista dei ministri. Sabato 22 ottobre si è svolto il giuramento del nuovo governo sulla Costituzione davanti al Presidente della Repubblica e domenica 23 il passaggio di consegne con Draghi: Meloni entra per la prima volta a Palazzo Chigi da Presidente del Consiglio.

Tra Draghi e Meloni una transizione cordiale e ordinata, segno di continuità tra i due governi - negli scottanti impegni nazionali e internazionali - pur nei loro diversi profili. Meloni dopo il passaggio di consegne ufficiale con la cerimonia della cam-

panella, istituita nel 1996 da Lamberto Dini, dice "Il tempo delle foto e delle cerimonie è finito. La situazione del Paese è difficile. Quello che deve interessarci non è la crescita dei sondaggi, ma la crescita del Pil, dell'occupazione e della ricchezza": si inaugura così il primo Consiglio dei ministri.

Nel programma di Meloni grande spazio e attenzione sono dati agli anziani chiamati "il vero collante delle famiglie italiane e, nel periodo di crisi che stiamo attraversando, rivelatisi anche una preziosa sicurezza economica"; per loro si prevede flessibilità in uscita dal mondo del lavoro e accesso facilitato alla pensione, oltre ad agevolazioni fiscali per over 65 che sostengono oneri per parenti under 36. Si punta ad uno Stato giusto che garantisca una rete di protezione sociale per i più fragili anche grazie al mondo del Terzo Settore e dei corpi intermedi.

Meloni vuole inoltre combattere burocrazia e pressione fiscale su imprese e famiglie, sostenere la natalità e la famiglia, proteggere il potere d'acquisto dei lavoratori con un fisco equo e non vessatorio, una pace fiscale con un accordo per il pregresso: per le cartelle in essere "saldo e stralcio" fino a 3.000 euro per le persone in difficoltà. Il nuovo esecutivo prevede l'abolizione del reddito di cittadinanza con l'introduzione di uno strumento nuovo che tuteli i soggetti privi di redditi, fragili e impossibilitati a lavorare o difficilmente occupabili, come gli over 60. Non ultima l'attenzione rivolta ai giovani, con l'istituzione del "diritto allo sport, all'arte e alla cultura", fondi per l'autoimprenditorialità e la riduzione delle imposte per l'acquisto della prima casa. —



VACCINO ANTI COVID-19: AL VIA QUARTA E QUINTA DOSE

Entra nel vivo la campagna vaccinale giunta alla quarta dose. Per over 80 e over 60 fragili già prevista anche la quinta

A cura di Laura Di Cintio



Al via dallo scorso luglio la somministrazione della quarta dose di vaccino anti Covid-19 per gli over 60 e gli over 12 fragili. Dopo la lenta partenza in estate di questa campagna vaccinale, con l'autunno si è registrato un ritmo molto più sostenuto di somministrazioni, già lo scorso ottobre raddoppiate rispetto al mese precedente.

Il Ministero della Salute parla di trasmissibilità in aumento, ribadendo l'importanza di osservare le misure comportamentali raccomandate ed effettuare i richiami di vaccino previsti, per mettere in sicurezza soprattutto anziani e fragili.

È possibile prenotare la quarta dose dopo 120 giorni da un tampone positivo o dalla terza dose: la protezione inizia infatti a calare dopo tre o quattro mesi dall'ultimo contatto col virus o dall'ultimo vaccino.

La quarta dose, adesso in via di somministrazione, è chiamata anche seconda dose di richiamo o seconda booster, mentre la terza dose è la prima di richiamo o addizionale/booster, in quanto il ciclo vaccinale primario è composto dalle due dosi iniziali.

A seguito dell'autorizzazione di EMA (Agenzia Europea per i Medicinali) ed AIFA (Agenzia Italiana del Farmaco), si dispone oggi di due formulazioni bivalenti di vaccini a mRNA.

Esse presentano lo stesso meccanismo d'azione a mRNA, ma sono aggiornate contro le varianti del virus più diffuse, nello specifico Omicron BA. 1 e Omicron BA. 4-5.

Il Ministero della Salute spiega che entrambi i vaccini bivalenti possono ampliare la protezione contro diverse varianti del virus,



specificando che non ci sono evidenze tali da giustificare un uso preferenziale di uno dei due diversi vaccini bivalenti disponibili. I nuovi vaccini bivalenti verranno usati per le terze e quarte dosi, ovvero prima e seconda di richiamo.

Lo scorso 17 ottobre con una circolare ministeriale si è autorizzata anche la quinta dose - terza di richiamo - per over 80, over 60 con fragilità e agli anziani che vivono nelle Rsa. La quinta dose potrà essere somministrata trascorsi 120 giorni dalla quarta, ed anche per essa verrà utilizzato uno dei due nuovi vaccini bivalenti. Sempre dal Ministero si chiarisce che per tutti i vaccini anti Covid approvati in Italia è possibile la somministrazione in concomitanza del vaccino antinfluenzale.—

LE BOLLETTE ENERGETICHE HANNO COSTI ESORBITANTI

La crisi investe le RSA, ma se chiudono dove vanno gli anziani?

A cura di Claudio Dantonangelo

Di questi tempi i giornali e i notiziari radio-TV riportano con grande intensità notizie delle ripercussioni economiche sulle imprese, e ovviamente sulle famiglie, dell'aumento dei costi delle bollette del gas e dell'elettricità, che stanno raggiungendo livelli insopportabili per una buona parte della popolazione e minacciano un inverno molto freddo nelle case nonostante il riscaldamento climatico. Molti reportage vengono fatti su alberghi e strutture ricettive, anche storici, che sono costretti a chiudere perché non ce la fanno a sostenere costi delle bollette aumentati del doppio o del triplo, che ormai azzerano i guadagni e creano anche debito. Poco si sente, invece, delle ripercussioni del caro energia sulle strutture residenziali per gli anziani, che debbono affrontare ostacoli ancor più grandi, con il concreto rischio di chiusura che porrebbe seri interrogativi sulla sorte degli anziani che vi sono ospitati.

Mentre, infatti, se chiude un albergo ci sono problemi solo per i proprietari e i loro dipendenti e, al massimo, sarà più difficile trovare strutture ricettive per quanti vogliono fare turismo, quando chiude una RSA ci saranno ripercussioni non solo sulla proprietà e sui dipendenti, ma anche sugli anziani e sulle loro famiglie.

Dopo il periodo assai complicato della pandemia, che ha provocato essa stessa un aumento dei costi di gestione per le Residenze Sanitarie Assistenziali e i servizi semiresidenziali (pensiamo solo alle mascherine, ai test, all'organizzazione interna), gli aumenti delle bollette energetiche rappresentano spesso una mazzata insopportabile per i bilanci di molte strutture - le cui tariffe peraltro sono imposte - se il Governo non interviene in qualche modo prevedendo immediati ristori.

Di fronte a tale situazione, il sistema residenziale per anziani è in sofferenza e si teme fortemente l'arrivo dell'autunno, con l'accensione degli impianti di riscaldamento, anche se l'estate con i condizionatori in funzione, indispensabili per gli ospiti anziani, ha visto già un consumo incompri-



Le strutture residenziali per gli anziani vedono il concreto rischio di chiusura che porrebbe seri interrogativi sulla sorte degli ospiti

mibile dell'energia elettrica. E ciò mentre i costi dell'energia sono cresciuti in un anno del 166%. La peculiarità del problema per le RSA è che è impossibile ridurre il riscaldamento per gli ospiti fragili, così come è impossibile aumentare i costi delle rette a carico delle famiglie.

Di qui la pressante necessità di un intervento governativo, prima che si giunga all'irreparabile. Va ricordato, infatti, che le strutture residenziali e semiresidenziali ospitano persone spesso non autosufficienti, le quali nella maggior parte dei casi non possono essere ospitate nelle loro famiglie, vuoi perché non ci sono le condizioni ambientali o le disponibilità di cura (ad esempio familiari che lavorano), vuoi perché necessitano di assistenza specializzata e continua. Appurato che gli ospedali non potrebbero farsene carico in quanto si tratta di "malati cronici", se le Rsa fossero costrette a chiudere, dove sarebbero ricoverati gli ospiti? Il futuro si presenta estremamente difficile per gli anziani e le loro famiglie.—

Dopo il periodo complicato della pandemia, che già ha provocato l'aumento dei costi di gestione per le RSA e i servizi semiresidenziali, gli aumenti delle bollette energetiche rappresentano spesso una ostacolo insormontabile per i bilanci di molte strutture

L'IMPATTO DEL CAMBIAMENTO CLIMATICO SUGLI OVER 65

C'è un'emergenza nell'emergenza che riguarda sia le persone anziane che i soggetti più fragili

A cura di Anna Grazia Greco



Anidride carbonica e gas serra, provenienti soprattutto dalle emissioni dei carburanti, sono la principale causa del cambiamento climatico in atto, che si traduce poi in eventi estremi, incendi e caldo torrido. Tutto questo ha anche delle ripercussioni sulla salute. L'aria inquinata contiene piccole particelle in grado di provocare ictus e attacchi cardiaci, che possono danneggiare direttamente gli organi oppure provocare una risposta infiammatoria del sistema immunitario, che tenta di combatterle.

Il corpo umano non è concepito per affrontare temperature superiori ai 37 °C, per cui, quando fuori il caldo è costante, il sistema di regolazione del nostro organismo si altera, non riesce a recuperare, e i muscoli e le cellule cardiache iniziano letteralmente a morire e degradarsi.

Diversi studi svolti negli ultimi anni hanno collegato, con una certa sicurezza, alcune condizioni sanitarie al cambiamento climatico.

Le persone di età superiore ai 65 anni sono tra le categorie più a rischio e - come afferma l'Alto Commissariato per i Diritti Umani dell'ONU - possono subire le conseguenze più gravi.

È necessario ricordare intanto che la popolazione anziana non è una popolazione omogenea, ma presenta differenze date dalle condizioni di salute, dal contesto socioeconomico, se lavorano o sono in pensione, se vivono in città o in zone rurali.

Altri fattori che devono essere considerati - come sottolinea un documento di Age Platform Europe, di cui ANAP fa parte - sono l'esclusione digitale e l'ageismo, ovvero la discriminazione basata sull'età.





L'Italia è considerata un'area che si sta riscaldando più rapidamente di altre e nel 2021 è stato il Paese europeo con il più alto numero di incendi e la più ampia superficie percorsa dal fuoco



Dal 2010 a luglio 2022 in Italia si sono verificati 1318 eventi estremi.

Gli impatti più rilevanti in 710 comuni italiani. Nello specifico in questi anni si sono registrati 516 allagamenti da piogge intense, 367 danni da trombe d'aria, 157 danni alle infrastrutture da piogge, 123 esondazioni fluviali (con danni), 63 danni da grandinate, 55 danni da siccità prolungata, 55 frane da piogge intense, 22 danni al patrimonio storico, 17 temperature estreme in città/ondate di calore. (dati dall'Osservatorio Cittàclima di Legambiente).

Basta pensare che in caso di ondate di calore, inondazioni o incendi, le persone anziane, soprattutto quelle con problemi di mobilità, possono ritrovarsi sole in queste situazioni di emergenza. A questo va aggiunto che i sistemi di informazione, prevenzione e allerta utilizzano mezzi digitali (quali App) che escludono quindi gli anziani che non vi hanno accesso o che hanno una scarsa alfabetizzazione digitale. Nel dossier pubblicato qualche mese fa "Il cambiamento climatico in Italia. Lo scenario italiano alla luce del documento Climate Change Is A Health Crisis" - realizzato dall'Italian Institute for Planetary Health (IIPH) insieme all'Università Cattolica del Sacro Cuore di Roma - è emerso come la temperatura media in Italia nel 2020 ha avuto un incremento maggiore (+1,54 °C rispetto alla media del periodo 1961-1990) che in tutta Europa e il surriscaldamento progredisce più velocemente rispetto alla media degli altri Paesi.

Tutto ciò ha un impatto allarmante sulla salute pubblica. Infatti, il clima può avere degli effetti anche sulla salute mentale, come ha dimostrato lo studio condotto sulla popolazione residente nell'hinterland bolognese. Tale indagine ha evidenziato che per ogni 1 °C sopra i 24 °C, la mortalità tra le persone senza disturbi mentali è aumentata dell'1,9%, mentre tra gli utenti dei servizi di salute mentale, la mortalità è aumentata del 5,5%.

L'Italia, al centro del Mediterraneo, è ormai considerata un hot-spot climatico (punto caldo), ovvero un'area che si sta riscaldando più rapidamente di altre, facendo rilevare variazioni importanti nei valori medi e nella variabilità delle temperature e delle precipitazioni tra un anno e l'altro. Nel 2021 è stato il Paese europeo con il più alto numero di incendi e la più ampia superficie percorsa dal fuoco, 160 mila ettari. Da gennaio a luglio 2022 - come denuncia Legambiente - solo nel nostro Paese sono stati registrati 132 eventi climatici estremi, il numero più alto della media annuale dell'ultimo decennio. I nubifragi in Versilia, l'alluvione nelle Marche, la siccità in Pianura Padana, lo scioglimento dei ghiacciai con la tragedia della Marmolada sono solo alcune delle catastrofi che hanno colpito l'Italia la scorsa estate. Preoccupante è anche il dato complessivo che va dal 2010 a oggi con 1.318 eventi estremi.

Anche la Società Italiana di Medicina Ambientale ha lanciato l'allarme sulle conseguenze del surriscaldamento dei nostri territori, sottolineando come il pericolo viene sia dall'innalzamento dei mari, sia da ondate di calore molto prolungate nel tempo, a cui si aggiunge l'aumento di nuovi insetti vettori. Questi effetti avranno degli impatti maggiori sulle fasce più vulnerabili della popolazione, come gli over 65. L'emergenza è ancora maggiore se si pensa che oggi, rispetto a 20 anni fa, per via dell'aumento dell'aspettativa di vita, abbiamo una maggiore presenza di anziani che devono essere tutelati. Per questo risulta fondamentale agire in maniera preventiva, in primis a livello governativo, pianificando poi degli interventi che li coinvolgano e li responsabilizzino nell'affrontare il cambiamento climatico. —



LA SESSUALITÀ NELLA TERZA ETÀ

Come superare tabù e stereotipi

Intervista al Prof. Marco Trabucchi Presidente dell'Associazione Italiana di Psicogeriatría



Marco
Trabucchi



Già professore ordinario di Neuropsicofarmacologia nell'Università di Roma "Tor Vergata", specialista in psichiatria, Marco Trabucchi è Direttore scientifico del Gruppo di Ricerca Geriatrica di Brescia, Presidente dell'Associazione Italiana di Psicogeriatría, Consigliere della SIGG (Società Italiana di Gerontologia e Geriatría). Nel 2010 ha dato il via al primo progetto di rilevazione dell'attività dei Caffè Alzheimer in Italia. È autore di oltre 600 lavori scientifici in lingua inglese. Cura una rubrica fissa su Persone e Società.

La sessualità nella terza età è spesso considerata un tabù sociale oltre ad essere un argomento pieno di stereotipi e false credenze che dovrebbero essere scardinate. È innegabile che il corpo subisce dei mutamenti, basta pensare al sopraggiungere della menopausa nelle donne. Alcuni cambiamenti possono anche essere il campanello d'allarme di malattie; nell'uomo, ad esempio, l'impotenza può essere il primo segnale d'allarme di diabete o di patologie cardiovascolari. Ma una volta escluse determinate malattie, l'anziano può essere considerato come una persona in grado di vivere una propria sessualità?

Ne abbiamo parlato con il Prof. Marco Trabucchi Presidente dell'Associazione Italiana di Psicogeriatría.

Partiamo dall'inizio, esiste una cosiddetta età sessuale?

Nessun limite di età. Se non vi sono particolari malattie, l'attività sessuale può essere mantenuta per tutta la durata della vita. Non si tratta di casi particolari, ma realtà vissute anche da persone molto, molto vecchie, con le quali noi medici veniamo in contatto.

C'è effettivamente un calo del desiderio durante la terza età?

Vi possono essere condizioni di diversa attrazione sessuale, ma il desiderio non cessa mai, purché venga coltivato.

Quali sono i principali nemici della sessualità?

I principali nemici sono l'egoismo, la scarsa capacità di esercitare la tenerezza, il vivere solo per sé stessi.

Uomini e donne vivono la sessualità allo stesso modo?

La riduzione dell'attività sessuale, più marcata nel maschio, molte volte è il risultato di una malattia, o l'effetto indesiderato di alcuni farmaci



o la conseguenza di particolari situazioni emotive. Spesso si tratta di situazioni trattabili e reversibili. Le varie fasi dell'atto sessuale possono essere rallentate, anche se spesso mantenute nella loro complessiva presentazione. Nella donna la perdita della capacità sessuale è meno rilevante rispetto all'uomo. Le modificazioni di forma degli organi genitali sono normalmente la conseguenza della riduzione della concentrazione nel sangue degli ormoni estrogeni, che avviene durante e dopo la menopausa. La donna privilegia la dolcezza, l'intimità, un approccio al sesso accompagnato da particolari attenzioni; per l'uomo, invece, spesso prevale l'atto in sé.

Ci sono dei rischi nel praticare attività sessuale?

È sempre necessario per una persona che ha

I benefici sono molti e importanti: l'attività sessuale è un segno di vitalità, che arricchisce la persona

A lato il Prof. Marco Trabucchi Già professore ordinario di Neuropsicofarmacologia nell'Università di Roma "Tor Vergata"

avuto problemi cardiaci, come un infarto, consultare il proprio medico per avere consigli. Però non vi sono controindicazioni a priori. Diverse malattie interferiscono con la sessualità dell'anziano; tuttavia, anche le più serie di rado arrestano l'attività sessuale. Le malattie di cuore, specialmente quelle caratterizzate da angina, portano molti anziani a smettere l'attività sessuale per paura; ma questa - mediamente - può essere ripresa dopo 15-20 settimane dall'attacco cardiaco. Per quanto riguarda le vasculopatie cerebrali, si deve notare che raramente danneggiano l'aspetto fisico della funzione sessuale e che è improbabile che il rapporto possa scatenare la comparsa di un altro attacco. Il diabete, invece, è una delle poche malattie in grado di provocare impotenza nell'uomo, con la perdita della possibilità di avere e mantenere l'erezione. Però, dopo che il diabete è stato riconosciuto e controllato la potenza sessuale può essere ripristinata.

Quali sono invece i suoi benefici?

I benefici sono molti e importanti: l'attività sessuale è un segno di vitalità, che arricchisce la persona.

Lo stato psicofisico di ognuno che ruolo ha, o meglio quanto pesa, nell'intimità di una coppia anziana?

Certo, per una buona attività è necessario guardare alla vita con ottimismo, ritenere che stare insieme agli altri è importante per la propria salute. Sempre più frequentemente compaiono nella letteratura indicazioni secondo le quali vivere insieme agli altri con ottimismo prolunga la vita (ovviamente questo risultato a lungo termine è preceduto dalla piacevolezza delle nostre giornate).

Ha partecipato all'ultima Festa del Socio ANAP facendo un intervento sul tema. Ha trovato un pubblico interessato e partecipativo?

Non avrei mai immaginato una presenza così numerosa, una così forte attenzione e una discussione ricca e aperta. La sessualità è vita e, in linea con questa impostazione, alla Festa del Socio si è respirata vitalità, attenzione per gli altri, ottimismo.



Pensa che il tema "anziani e sessualità" sia ancora un tabù?

Alla Festa del Socio non ho respirato aria di tabù; si è trattato di un dialogo aperto e sereno; è una tendenza che fa parte dell'evoluzione che ci ha guidato in questi anni rispetto al modo di vivere la vecchiaia. "Invecchiare non è una malattia" è uno slogan realistico e sempre più frequentemente accettato. "Non si è mai troppo vecchi per amare": è un altro slogan che potrebbe essere avvicinato al primo. Però, con realismo si deve ricordare che vi sono ancora alcune zone di buio rispetto alla valorizzazione dell'anziano (per questo atteggiamento è stato coniato il termine di "ageismo"). Anche nelle famiglie si tende talvolta a cancellare dalle possibilità della vita dei propri anziani l'attenzione alla sessualità. Inoltre, vi sono poi ambienti di vita, come le RSA, nei quali si deve fare ancora un pezzo di strada per lasciare spazio alla sessualità agita; però nell'attuale revisione della vita nelle residenze come luoghi vitali, sempre più si stanno costruendo aperture significative.

Quali consigli darebbe ai nostri lettori per vivere al meglio la propria intimità durante la terza età?

Essere generosi con sé stessi e con gli altri. La capacità sessuale non si misura con il bilancino, ma con la possibilità di guardare agli altri con interesse, come persone significative... da amare. Chi vive da egoista a tutte le età difficilmente saprà esprimere anche la propria sessualità. —



Gli anni che passano non spengono la volontà di amare ed essere amati, come non spengono il desiderio sessuale. La progressiva diminuzione dell'interesse per il sesso e della frequenza dell'attività sessuale che si tende ad osservare negli over 65 è dovuta alla paura legata ad alcuni problemi di salute. Diversi studi stanno dimostrando come l'intimità negli affetti e nelle relazioni invece abbia effetti benefici sull'invecchiamento.



LE MISURE IN CANTIERE CON IL DECRETO AIUTI BIS

Energia, caro prezzi, incentivi economici e sociali, gli aiuti previsti dal Governo Draghi

A cura di Claudio D'Antonangelo

Come ultimi atti prima di passare il testimone al Parlamento della XIX legislatura e al nuovo Governo, il Parlamento della ormai passata legislatura e il decaduto Governo Draghi hanno approvato importanti provvedimenti sul piano energetico che riguardano il caro bollette, l'emergenza idrica, il sostegno alle famiglie e ai redditi più bassi, incentivi per le imprese, il risparmio energetico.

Fondamentalmente si tratta:

- **Del Decreto-Legge 9 agosto 2022**, n. 115, convertito con modificazioni dalla L. 21 settembre 2022, n. 142, (cosiddetto decreto Aiuti bis), contenente "Misure urgenti in materia di energia, emergenza idrica, politiche sociali e industriali", tra cui anche misure che interessano direttamente i pensionati quali l'anticipo della rivalutazione delle pensioni nell'ultimo trimestre 2022. Dopo un iter del provvedimento contrastato in Parlamento, soprattutto sul tema controverso del superbonus e dei bonus edilizi, si è arrivati ad un accordo.

- **Il Decreto-Legge 23 settembre 2022**, n. 144, convertito in Legge 15 luglio 2022 n. 91, (c.d. "Decreto Aiuti ter"), contenente misure urgenti in materia di politiche energetiche nazionali, produttività delle imprese e attrazione degli investimenti, nonché in materia di politiche sociali e di crisi ucraina contenente misure urgenti in materia di politica energetica, produttività delle imprese, politiche sociali. Esso interviene in un momento di straordinaria necessità ed urgenza connessa agli effetti economici della grave crisi internazionale in atto, il cui obiettivo dichiarato è quello di introdurre misure di sostegno per cittadini ed imprese per

contenere gli effetti derivanti dall'aumento del costo dell'energia e dei carburanti.

- **Il Piano del Ministro** per la transizione ecologica Maurizio Cingolani per il risparmio energetico.

Di seguito si sintetizzano i contenuti più interessanti dei provvedimenti.

Decreto Aiuti bis 2022

Per aiutare i pensionati di fronte al caro prezzi, il Decreto anticipa di tre mesi il consueto adeguamento al costo della vita che sarebbe dovuto scattare dal 1° gennaio 2023. Di fatto prevede un anticipo al 1° ottobre 2022 della rivalutazione delle pensioni, con un aumento del 2,2% dell'assegno, riequilibrando parzialmente la perdita di potere di acquisto dovuta all'aumento abnorme del costo della vita, che ormai ha raggiunto in Italia l'8,4% in agosto. Il costo totale della misura è pari a 1.965 milioni di euro.

L'aumento del 2,2%, in realtà, risulta dalla somma di due diversi adeguamenti, uno che riguarda il bilanciamento con i prezzi previsti nel 2023 (2%) e un altro "a conguaglio" (0,2%) rispetto all'adeguamento previsto nel 2020 per il 2021. Il primo è "un acconto provvisorio" fissato dal Go-

verno in previsione dell'aumento dei prezzi in base alle indagini dell'Istat. Il secondo adeguamento è quello effettivo registrato nel 2021 rispetto a quello previsto in via provvisoria nel 2020 dall'Istat (l'inflazione definitiva nel 2021 è risultata pari a + 1,9% anziché dello 1,7% provvisoriamente applicato dall'Inps).

In altre parole, la rivalutazione pari complessivamente al 2,2% comprende:

- l'anticipo della rivalutazione delle pensioni pari al 2%.
- il conguaglio per il calcolo della perequazione delle pensioni per l'anno 2021 pari allo 0,2%, che doveva essere applicata a partire da gennaio 2023.

Va però evidenziato che l'anticipo della rivalutazione della pensione è riconosciuto solo "qualora il trattamento pensionistico mensile sia complessivamente pari o inferiore all'importo di 2.692 euro mensili". Il conguaglio, pari allo 0,2%, invece, spetterà a tutti.

Questi criteri lasceranno fuori dall'aumento circa 1,95 milioni di pensionati.

Novità in arrivo anche in materia di bollette, con il rafforzamento del bonus sociale luce e gas anche per il quarto trimestre 2022.

Infine, il Decreto Aiuti Bis stabilisce che



le pensioni “non possono essere pignorare per un ammontare corrispondente alla misura massima mensile dell’assegno sociale, aumentato della metà”.

Decreto Aiuti ter

Con l’obiettivo di contrastare l’aumento dei prezzi dovuto al caro energia e alla guerra in Ucraina, il Governo ha introdotto una nuova indennità “una tantum” di 150 euro. Hanno diritto al bonus, che interesserà quasi 22 milioni di italiani - dai dipendenti ai lavoratori autonomi, dai percettori del reddito di cittadinanza ai co.co.co, alle colf e badanti -, anche i pensionati residenti in Italia che sono titolari, al 1° ottobre 2022, di qualsiasi tipo di pensione (diretta o indiretta) a carico di ogni forma previdenziale obbligatoria, con la condizione però della rispondenza a determinate condizioni reddituali. E ciò in considerazione del fatto che proprio sui pensionati si stanno facendo sentire in misura particolarmente accentuata i morsi del caro vita. Per avere diritto al bonus i pensionati devono essere titolari di reddito personale ai fini IRPEF per il 2021 non superiore a 20.000 euro. Ai fini del computo del reddito si tiene conto dei soli redditi assoggettati all’IRPEF, con esclusione del reddito della casa di abitazione, del trattamento di fine rapporto comunque denominato e competenze arretrate assoggettate a tassazione separata.

L’accredito del bonus una tantum per i pensionati, come da indicazioni all’articolo 19 del Decreto Aiuti-ter, arriverà con la pensione in pagamento a novembre 2022, e sarà effettuato direttamente dall’INPS o dall’Ente previdenziale che eroga la pensione, senza bisogno di fare alcuna domanda.

Nel complesso, lo stanziamento previsto dal Governo Draghi per tutta la platea beneficiaria del bonus ammonta a 3,2 miliardi di euro, di cui 1,2 miliardi sono assegnati ai pensionati.

Ovviamente, una parte dei pensionati saranno esclusi dal beneficio, e segnatamente quelli che al primo ottobre 2022 non risultano residenti in Italia e quelli che nel 2021 risultano avere un reddito superiore alla quota prestabilita di 20.000 euro.—

IL PIANO CINGOLANI PER IL RISPARMIO ENERGETICO



Il Piano del Governo per adempiere al Regolamento Ue del 5 agosto scorso sul risparmio energetico, per ora solo su base volontaria, consente di risparmiare il 15% nei consumi di gas, ovvero 8,2 miliardi di metri cubi in 243 giorni: dal primo agosto al 31 marzo 2023. Esso prevede quattro pilastri: primo, spingere al massimo le centrali a carbone, olio e bioliquidi per produrre energia elettrica al posto del gas; secondo, termosifoni accesi per meno ore, meno giorni e meno gradi in casa e in ufficio; terzo, esortazione a consumare meno senza sanzioni e controlli; quarto, sacrifici per le imprese.

TERMOSIFONI:

Temperature giù di un grado nelle case e negli uffici (da 20 a 19 gradi); un’ora di accensione in meno al giorno dei termosifoni; obbligo, per i condomini, di ridurre di 15 giorni il periodo di accensione dei caloriferi centralizzati; posticipo di 8 giorni dell’avvio del riscaldamento e anticipo di 7 dello spegnimento delle caldaie secondo le varie zone climatiche. Sono esclusi ospedali e RSA.

COMBUSTIBILI:

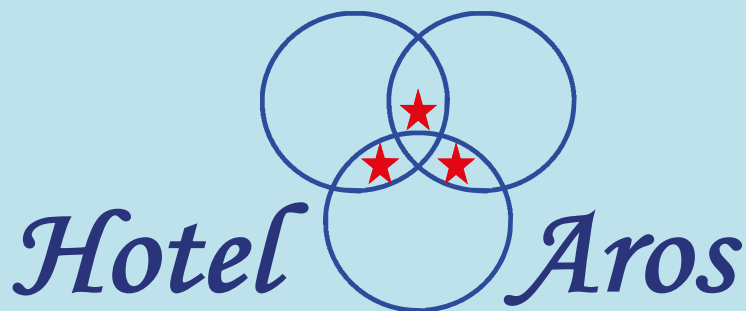
Produzione di energia elettrica con combustibili diversi dal gas come il carbone, l’olio combustibile e i bioliquidi. Questa produzione alternativa deve essere spinta al massimo.

CONSUMI:

Misure volontarie, prive di controlli e sanzioni, per indurre “consumi intelligenti”, quali ridurre temperatura e durata delle docce, abbassare il fuoco sotto la pentola dopo l’ebollizione, lavastoviglie e lavatrici solo a pieno carico, staccare la spina degli apparecchi non in funzione, evitare lo stand by per tv, decoder, dvd, mettere il frigo a basso consumo quando si va in vacanza. Si suggeriscono poi alcuni investimenti: pompe di calore elettriche, pannelli solari, lampadine a led, elettrodomestici di classe A.

INDUSTRIA:

Il quarto pilastro del Piano stilato dal ministro Cingolani riguarda il contenimento volontario dei consumi nel settore industriale, su cui è aperto un confronto con le categorie produttive.



Riviera di Rimini

Hotel e Ristorante Specialità Pesce



**Offerta
Capodanno a
Rimini**

Viale Sollum 11 - 47922 Rimini Torre Pedrera
Tel. 0541 720051 Mobile 370 1018973
Fax. 0541 721210 info@hotelaros.net
www.hotelaros.net WhatsApp 370 1018973

Ascensore, Vicino al Mare, Ristorante con menù a scelta (tutti i giorni carne, pesce ed opzione vegetariana), Parcheggio a 200 mt con pensiline recintato ed illuminato. Tutte le camere dotate di TVLed, Telefono, Bagno con box doccia, Balcone, Phon, Ventilatore, Cassaforte, Frigorifero, WI-FI gratuito, Aria Condizionata.



**Dicembre a Rimini: Presepi
di Sabbia, Mercatini
Natalizi, il suggestivo Centro
Storico...**

**Capodanno a
Rimini!!!**

Due giorni di pensione completa
(dal Pranzo del 31 Dicembre alla
Colazione del 2 Gennaio) con
Ricco Cenone in Hotel,
bevande e spumante inclusi,
e Pranzo Festivo Romagnolo il
Primo Gennaio,

**a soli 219 € a persona!
Adulti e bimbi in 3° e/o
4° letto sconto 50%
Sconti per comitive**

**PRANZO "DELIZIE DI
MARE"**

Domenica 13 Novembre

Domenica 4 Dicembre

Solo su prenotazione

*Aperitivo della Casa
Fantasia di Antipasti freddi
Frittura di Paranza
Ostrica Gratin
allo Scalogno Bretone
Gnocchetti ai Gamberi e Vongole
Veraci, Crespella al Branzino,
Risotto ai Frutti di Mare;
Sorbetto al limone
Grigliata d'Adriatico con Contorno
Insalata Fresca, Dessert
Caffè, Limoncello
Acqua e vino sono inclusi
Prezzo Promozionale
€ 39 a persona!
Condizioni speciali per
gruppi organizzati*

Info Tel. 0541 720051 Mobile e WhatsApp 370 1018973

LA (TELE) MEDICINA DEL FUTURO PROPOSTE E PROSPETTIVE

Il decalogo di ANAP Veneto per una telemedicina utile e di qualità

A cura della Redazione

Si è svolto a Pedavena lo scorso 29 settembre l'incontro annuale organizzato da Anap Veneto sulla Telemedicina a cui hanno partecipato Nicola Castellaz - Sindaco di Pedavena, Serenella Bogana - Consigliere Provincia di Belluno, Monica Briani Dirigente Programmazione Sanitaria Regione Veneto, Claudia Scarzanella - Presidente Confartigianato Imprese Belluno e Vicepresidente Confartigianato Imprese Veneto, Giampaolo Palazzi - delegato dal Presidente nazionale Anap e Antinesca De Pol - Presidente Anap di Belluno. Presentata anche un'esperienza concreta da Mauro Fantinel - Unità Operativa complessa di Cardiologia dell'Ospedale Santa Maria del Prato di Feltre.

“La tecnologia in medicina? Utile anzi, utilissima. Accorcia le distanze, riduce i costi e aumenta le disponibilità. Ma attenzione: non sostituisce il rapporto con il medico e va resa fruibile anche a chi non è “nativo digitale” come noi anziani che siamo poi i maggiori fruitori del servizio sanitario. Auspichiamo che anche in questa direzione venga investito il miliardo di euro messo a disposizione per il capitolo telemedicina. Noi, come al solito, vogliamo essere al fianco dei nostri associati ed è per questo che abbiamo realizzato per loro un decalogo delle attenzioni da avere per una telemedicina utile e di qualità” ha affermato Fiorenzo Patro Presidente di ANAP del Veneto, l'associazione dei Pensionati artigiani di Confartigianato Imprese Veneto.

Ma quanto vale la spesa in Sanità Digitale? La pandemia ha spinto la diffusione di strumenti digitali nel settore sanitario, accelerandone anche la conoscenza e l'uso da parte di cittadini, medici e strutture sanitarie nelle diverse fasi del percorso di cura. Secondo una recente ricerca dell'Osservatorio Innovazione Digitale in Sanità della School of Management del Politecnico di Milano, la spesa per la Sanità Digitale è cresciuta nel 2020 del 5% rispetto all'anno precedente, raggiungendo un valore di 1,5 miliardi di euro, pari all'1,2% della spesa sanitaria pubblica e a circa 25 euro per ogni cittadino. Durante la pandemia è triplicato l'uso della Telemedicina da parte dei medici: la Televisita è passata dal 13% al 39%.

“La telemedicina – ha detto Monica Briani Dirigente Programmazione Sanitaria Regione Veneto- è salita alla ribalta nel 2020 come risposta alla pandemia da COVID-19. In realtà, già il Piano Socio Sanitario Regionale 2019-2023 (LR48/2018) aveva disposto l'attivazione e l'implementazione dei servizi di telemedicina e si è ulteriormente concretizzato con la DGR n. 568 del 5 maggio 2020. Con il PNRR viene dato maggior impulso alla realizzazione di questa realtà digitale proprio per contribuire a ridurre gli attuali



divari geografici e territoriali nell'accessibilità ai servizi socio-sanitari; garantire una migliore “esperienza di cura” per gli assistiti; migliorare l'efficacia e l'efficienza dei sistemi sanitari regionali tramite la promozione dell'assistenza domiciliare e di protocolli di monitoraggio da remoto.”

“Serve molta attenzione -ha aggiunto Pastro-. Questi servizi non sostituiscono il rapporto con il medico, ma possono aiutare ad avere una diagnosi precoce migliorando gli accessi ad ambulatori e ospedali. Offrono in definitiva visite a distanza e monitoraggio delle nostre condizioni di salute in tempo reale. Tuttavia, -ha concluso- non siamo “nativi digitali”. Per questo, proponiamo alcune “attenzioni” da considerare nell'applicazione di queste tecnologie: è il nostro contributo per facilitare la vita degli anziani e di tutti”.—

PREMESSA

A cura di Fiorenzo Pastro Presidente Anap Veneto



Scienza, tecnologia e medicina, si sa, stanno facendo passi da gigante, con una velocità incredibile. I vantaggi, per tutti noi, sono importanti: è migliorata in genere la qualità della nostra vita, viviamo più a lungo, riusciamo a sconfiggere malattie che prima causavano tanti decessi e sofferenze. Si diceva della tecnologia: quella applicata all'assistenza sanitaria, la cosiddetta telemedicina o teleassistenza, inizia a essere diffusa anche da noi. Se utilizzata in modo corretto, migliora senz'altro la nostra salute e riduce i costi. Inoltre, rende l'assistenza sanitaria più equa e accessibile.

Stiamo infatti velocemente entrando nell'era del monitoraggio e del controllo della salute a distanza. Il Covid ha modificato il nostro rapporto con il medico: la tecnologia può aiutarci a ricevere l'assistenza sanitaria e le migliori cure possibili anche senza doverci recare in ospedale. La "Telemedicina" offre un grande vantaggio soprattutto a coloro che vivono in comuni lontani dagli ospedali. Già ora si possono fare esami cardiovascolari e avere referti in diretta attraverso apparecchiature in collegamento con gli specialisti che visitano a distanza. Questi servizi non sostituiscono il rapporto con il medico, ma possono aiutare ad avere una diagnosi precoce migliorando gli accessi ad ambulatori e ospedali. Offrono in definitiva visite a distanza e monitoraggio delle nostre condizioni di salute in tempo reale. Tuttavia, non siamo "nativi digitali". Per questo, proponiamo alcune "attenzioni" da considerare nell'applicazione di queste tecnologie: è il nostro contributo per facilitare la vita degli anziani e di tutti. —

DECALOGO

LE "ATTENZIONI" PER AVERE UN SERVIZIO DI TELEMEDICINA UTILE E DI QUALITÀ



1

Siamo consapevoli che la telemedicina non è una panacea: **non è possibile fare qualsiasi tipo di visita da remoto.**

2

Chiediamo che la **tecnologia utilizzata sia facile, amichevole, utile, veloce:** per noi assistiti e anche per gli operatori sanitari.

3

Chiediamo di essere **formati e informati sull'utilizzo delle tecnologie,** tenendo conto che non tutti hanno conoscenze tecnologiche e digitali. È importante che siano formati anche i caregiver e i familiari.

4

Suggeriamo che nella creazione di tecnologie siano **coinvolti assistiti con minori conoscenze tecnologiche** per capirne i bisogni, risolvendo preventivamente possibili problemi di utilizzo. La migliore progettazione va fatta insieme al destinatario.

5

Chiediamo che la **telemedicina non escluda la relazione medico-assistito,** ma la migliori. Non può esserci buona telemedicina senza un buon rapporto con l'operatore sanitario.

6

Chiediamo che il collegamento avvenga comunque **in tempo reale e consenta di vedere il paziente e interagire con esso** avvalendosi, se necessario, del supporto del caregiver.

7

Chiediamo che **tutti gli esami diagnostici** (referti e cartelle cliniche) siano **condivisibili on-line tra gli operatori sanitari,** nel rispetto delle norme a tutela del trattamento dei dati personali (privacy).

8

Chiediamo che la **telemedicina ci aiuti quando facciamo fatica a muoverci,** riduca il disagio che comporta lo spostamento fisico per sostenere la visita.

9

Chiediamo che permetta una **riabilitazione più intensiva delle patologie** (soprattutto quelle croniche) nel processo di cura.

10

Chiediamo che possa **agevolare l'interazione di diversi specialisti su un unico caso,** indipendentemente dalla struttura o paese in cui operano.

la
(tele)medicina
del futuro



Offerta valida fino al 31/03/2023

CALORE e BENESSERE
per tutto l'inverno

COMODA CONSEGNA
a DOMICILIO

È possibile richiedere una sola confezione

Con la Confezione "Offerta di Benvenuto"
in più per Lei la **Trapunta**
Matrimoniale "Daisy"



MAXI
MISURE
250 x
240 cm

- Tessuto esterno in MICROFIBRA di poliestere
- Double face: tinta unita beige da un lato, nocciola dall'altro
- Imbottitura interna in poliestere
- Lavabile in lavatrice

La vendita di alcolici è riservata ai maggiori di 18 anni.



La **Confezione "OFFERTA DI BENVENUTO"** (codice 38605) comprende:

- | | |
|--|--|
| 2 Raboso IGT Veneto Etichetta Oro
• 11,5° Lt. 0,75 | 2 Montepulciano d'Abruzzo DOC
Etichetta Oro • 12,5° Lt. 0,75 |
| 2 Soave DOC Etichetta Oro • 12° Lt. 0,75 | 2 Rosso delle Cassine • 12° Lt. 0,75 |
| 2 Cabernet • 11,5° Lt. 0,75 | 2 Chardonnay Etichetta Oro • 12° Lt. 0,75 |

ORDINI SUBITO

Numero Verde
800-00 18 38

Telefonare dal lunedì al venerdì
dalle 9,00 alle 18,00

Fax: 0444-687995

Garanzia
"Soddisfatto o Rimborsato"

Se non sarà soddisfatto dei prodotti, potrà restituirli entro 30 giorni, senza avere altri impegni.

TUTTO A SOLI
€ 59,90

SPESE di SPEDIZIONE
GRATIS

BUONO D'ORDINE PRIVILEGIATO

Si inviatemi le 12 bottiglie descritte nella Confezione **Offerta di Benvenuto**. In più riceverò **verò** compresa nel prezzo la **Trapunta Matrimoniale "Daisy"**.
Il tutto a soli € 59,90 (IVA, trasporto e imballo inclusi) con la seguente modalità:

Codice 22AF

- al ricevimento dei prodotti
 con carta di credito CartaSi Visa MasterCard Diners

Indichi qui un Suo indirizzo e-mail

oppure un recapito telefonico

Prima della spedizione del Suo ordine, La contatteremo per il pagamento con carta di credito.

Cognome _____ Nome _____

Via _____ N. _____ CAP _____

Località _____ Prov. _____

Tel. _____ Data di nascita _____

E-Mail _____

In caso di mia assenza, consegnate al mio vicino Sig. _____
L'eventuale fattura deve essere richiesta al momento dell'ordine (art. 22 del D.P.R. 26/10/72 n. 633).
Ogni ordine è soggetto all'approvazione dell'Azienda.

Buono da compilare in stampatello, ritagliare e spedire in busta chiusa a:

S.S.T.C. Srl Cassine di Pietra
Casella Postale n. 1 - 36070 San Pietro Mussolino VI

Informativa sul Trattamento dei dati personali ai sensi del Regolamento UE 2016/679. S.S.T.C. Srl, Titolare del Trattamento tratterà i dati inseriti in questo coupon per l'invio del prodotto Cassine di Pietra richiesto e per verificare l'esito della spedizione. Questo trattamento è legittimato dalla necessità di dare esecuzione alla Sua richiesta. S.S.T.C. Srl potrà inoltre informarla, mediante il telefono o altri strumenti di comunicazione diretta, sulle offerte e iniziative promozionali relative ai prodotti dell'Azienda solo nel caso Lei esprima liberamente il Suo consenso per legittimare questo ulteriore trattamento. I dati verranno utilizzati per futuri contatti entro 24 mesi dalla fornitura e saranno conservati per il tempo necessario in relazione alla finalità perseguite. I Suoi dati non saranno diffusi e potranno essere comunicati, esclusivamente in Italia, ad altre selezionate società che effettuano vendite per corrispondenza per presentarle le loro proposte solo nel caso Lei decida liberamente di esprimere il Suo consenso per legittimare tale ulteriore trattamento. L'elenco aggiornato di tali società è sempre a disposizione presso il Titolare del Trattamento. In ogni caso può in ogni momento revocare, in tutto o in parte a Sua scelta, i consensi espressi in relazione all'uso dei Suoi dati. La fornitura dei dati è facoltativa ma, in mancanza di questi, la Sua richiesta relativa all'invio di prodotti Cassine di Pietra non può essere evasa. I dati saranno trattati solo da soggetti autorizzati e responsabili, preposti alla gestione degli ordini e al contatto con i Clienti. In qualsiasi momento Lei potrà chiedere la modifica, la correzione o la cancellazione dei dati, la limitazione del trattamento o la portabilità di dati, scrivendo al Titolare del Trattamento "S.S.T.C. Srl - Cassine di Pietra, Via La Fabbrica 1 - 36070 San Pietro Mussolino (VI)". Nei casi previsti dalla legge, può presentare reclamo al Garante per la protezione dei dati personali. Per conoscere i dettagli sul trattamento dei dati, visiti la sezione Privacy del nostro Sito Internet www.cassine.com.
Dichiarazioni di consenso: Presa visione dell'informativa, consento al trattamento dei miei dati personali per essere informato, telefonicamente o con altri strumenti di comunicazione diretta, sulle iniziative promozionali e commerciali di S.S.T.C. Srl - Cassine di Pietra.

(N.B. Solo barrando SI, potrà usufruire delle nostre offerte riservate ai Clienti)
Consento alla comunicazione dei dati ad altre società che effettuano vendite per corrispondenza, come precisato nell'informativa.
 (N.B. Solo barrando SI, potrà usufruire delle offerte formulate da aziende da noi selezionate)



FESTA NAZIONALE DEL SOCIO ANAP

Edizione 2022: un successo con la presenza di oltre 1000 soci

A cura della redazione

Nello splendido villaggio del Serene Village di Marinella di Cutro, dall'11 al 21 settembre si è svolta la Festa Nazionale del socio Anap. Un appuntamento tanto atteso quanto voluto, dove oltre 1000 soci hanno goduto delle bellezze del territorio in completo relax.

Tra il bel tempo e il mare cristallino, numerose sono state le attività e gli spettacoli, senza contare le incantevoli escursioni organizzate ad hoc, come Santa Severina con visita guidata al castello normanno, visita alla Fortezza di Le Castella con giro in barca verso la meravigliosa riserva marina di Capo Rizzuto, Tropea, Pizzo Calabro e Sila Grande tra botteghe storiche ricche di prodotti tipici, artigianato locale e oggettistica.

Durante la settimana di festa, gli associati hanno potuto assistere all'incontro molto partecipato con il Professor Marco Mario Trabucchi sul tema della sessualità nella terza età. Un incontro che ha voluto affrontare l'aspetto del dialogo, della comprensione e dell'affetto per sfatare alcuni tabù che molte coppie vivono anche in età avanzata.

Nella serata di giovedì, in una splendida arena colma di gente, l'affascinante viaggio storico del nostro inno nazionale con "L'inno svelato" del Dottor Michele D'Andrea, storico del Risorgimento, tra aneddoti e curiosità. Uno spettacolo che ha saputo coinvolgere tutti, terminato poi con il canto dell'Inno nazionale diretto dal dottor D'Andrea.

Sabato sera è stata la volta dell'irresistibile spettacolo comico di Pablo e Pedro, comici di Zelig, con oltre due ore di risate per una serata spensierata e all'insegna dell'allegria. Prima dello spettacolo, il Segretario Nazionale Anap Fabio Menicacci, assieme al Vice Presidente Nazionale Anap Cecilio Testa, hanno consegnato il premio Walter Corsi a Luciano Ermacora del gruppo Anap Udine e a Sandra Gentili Coordinatrice del gruppo Anap Macerata.

Non è mancata domenica mattina la S. Messa svolta all'interno del villaggio.

Per terminare la festa, l'Anap ha organizzato nella serata di lunedì, lo spettacolo di clownerie "Chez Dimi" con il gruppo Dimidimitri che tra acrobazie e risate ha catturato l'intera arena piena di associati e non. Il gruppo Dimidimitri è una Associazione Artistica e Culturale di Novara, composta da appassionati ed esperti di teatro giovanile, clownerie, giocoleria, arti circensi ed acrobatica, che ha rappresentato l'Italia artigiana durante l'Expo 2020 a Dubai.

Durante le giornate non sono mancate le attività di animazione organizzate dal villaggio, le immancabili partite di bocce e petanque, oltre ad altre attività sportive in spiaggia e in piscina.

Un ulteriore successo dell'Associazione che ha voluto passare un breve periodo, ma di grande significato associativo ed umano con i propri soci.—



MAESTRI D'OPERA E DI ESPERIENZA

Un nuovo Regolamento e le nomine del 2022

A cura della Redazione

Istituito nel 2011, l'Albo è riservato ai soci Anap che abbiano svolto la propria attività nel settore di competenza, dimostrando perizia, passione, impegno e correttezza professionale.

Il registro è un valido strumento mirato a valorizzare e sottolineare l'importanza del lavoro svolto dai Maestri iscritti, con particolare attenzione alle innovazioni introdotte ed al contributo offerto nel diffondere - grazie al loro talento - l'affermazione del made

in Italy, espressione di qualità, competenza e creatività, che tutto il mondo ci invidia.

Il Senior, in quest'ottica, rappresenta una figura centrale, sia come fonte di memoria ed esperienza da trasmettere alle nuove generazioni, sia come cerniera fra la tradizione artigianale e l'innovazione del prodotto, per favorire la ricerca del nuovo e del meglio.

Nel 2022 è stato Modificato il Regolamento per l'iscrizione all'Albo.—

ALBO DEI MAESTRI D'OPERA E D'ESPERIENZA REGOLAMENTO

ART.1

L'Anap istituisce l'Albo Nazionale dei Maestri d'opera e d'esperienza. All'Albo possono chiedere di essere iscritti i soci che abbiano svolto attività nei settori di competenza per oltre 30 anni e che siano in possesso dei requisiti di cui al successivo art. 3. Le domande di iscrizione all'Albo vanno inoltrate al Consiglio dei Maestri d'opera e d'esperienza, Organismo previsto dall'art. 28 dello Statuto dell'Anap. Sull'iscrizione decide una Commissione appositamente promossa dal Consiglio anzidetto, d'intesa con la Presidenza Nazionale ANAP, previo parere favorevole del Gruppo Territoriale Anap/Confartigianato di riferimento.

Nell'Albo sarà evidenziata l'eventuale disponibilità dell'artigiano a trasmettere la propria esperienza nelle modalità previste dall'art. 8.

ART.2

Ai soci iscritti all'Albo viene conferito l'attestato di "Maestro d'opera e d'esperienza" per l'impegno profuso, con professionalità e serietà, in tanti anni di attività, divenendo punto di riferimento per le nuove generazioni di artigiani. L'attestato consiste in una particolare pergamena e/o nella consegna di un distintivo recante il simbolo dell'Associazione.

ART.3

Hanno diritto al riconoscimento gli artigiani, titolari o coadiutori, nonché i loro dipendenti i quali possano dimostrare:

- di aver svolto attività nel settore artigiano per più di 30 anni;
- di non aver subito protesti;
- di essere iscritti all'A.N.A.P.

ART.4

Ai soci che possono vantare un'anzianità lavorativa superiore ai 40 anni viene assegnata la pergamena e l'insegna dell'associazione; a coloro che hanno un'anzianità lavorativa inferiore ai 40 anni ma superiore ai 30 verrà assegnata unicamente la Pergamena.

ART.5

Nel computo dell'anzianità lavorativa vengono presi in considerazione anche i periodi nei quali si sia prestata attività lavorativa come apprendista o dipendente di azienda artigiana.

ART.6

Il possesso di requisiti di cui all'art.3, punti a) e c), può essere dimostrato sia tramite documentazione idonea (certificato della camera di commercio, copia della scheda di adesione sindacale, ecc.) sia tramite dichiarazione scritta rilasciata dal Presidente del Gruppo Territoriale Anap/Confartigianato di competenza e tramite auto-certificazione.

ART.7

I riconoscimenti vengono consegnati, ove verificate e rispettate le linee guida del regolamento e con l'avallo del Consiglio dei Maestri, in occasione di apposita cerimonia pubblica a livello nazionale promossa dall'A.N.A.P., d'intesa con la Confartigianato e con le Associazioni territoriali ad essa aderenti. I maestri verranno selezionati dal Consiglio tra le domande pervenute per l'evento nazionale e gli altri riceveranno presso le loro sedi territoriali i materiali di spettanza per la celebrazione.


ART. 8

La trasmissione dell'esperienza può avvenire:

- Nel fungere da tutor di giovani che intendono avviare un'attività artigiana;
- Nel diffondere, tramite le scuole, i valori dell'artigianato per sensibilizzare giovani verso il lavoro autonomo;
- Nella trasmissione di esperienza nelle scuole di Mestieri, in Italia o all'estero.

ART.9

Possono essere concessi riconoscimenti "alla memoria" su richiesta dei familiari o delle Associazioni di competenza.



COGNOME	NOME	PROVINCIA
Alborghetti	Bortolo	Bergamo
Andreini	Ernani	Grosseto
Bonicchio	Marcello	Bergamo
Brogi	Mauro	Grosseto
Caranta	Aldo	Cuneo
Frandino	Giovanni	Cuneo
Franza	Domenico	Cuneo
Geuna	Riccardo	Cuneo
Giordano	Giuseppina	Cuneo
Gualandi	Fabrizio	Grosseto
Lise	Silvia	Belluno
Malfetti	Roberto	Grosseto
Massai	Antonio	Grosseto
Morelli	Veziò	Grosseto
Nardi	Sergio	Treviso
Pascucci	Giuseppe	Forlì-Cesena
Pansana	Giampietro	Bergamo
Romanello	Stefania	Treviso
Sacchetti	Lucio	Forlì-Cesena
Samogin	Ennio	Treviso
Samogin	Egidio	Treviso
Sanzovo	Adriano	Treviso
Rostagno	Carlo	Cuneo
Scarsi	Luigi	Cuneo
Suzzi	Egisto	Forlì-Cesena
Spagnuolo	Antonio	Cuneo
Zecchin	Emilio	Treviso
Zappella	Angiolino	Bergamo
Zorzi	Rino	Treviso

IL BARBIERE CHE LEGGE PROUST

Antonio Prevosti si racconta

A cura di Renzo Fiammetti



Antonio Prevosti – conosciuto da tutta Domodossola come Tommy- ci racconta la sua lunga carriera di barbiere iniziata a dieci anni e chiusa di recente dopo grandi sacrifici e tante soddisfazioni



Oggi il negozio di corso Moneta 13, a Domodossola, è vuoto. Tommy, al secolo Antonio Prevosti, ha riposto le forbici, il rasoio e il pettine, ma non la vivace curiosità che lo ha animato da sempre. E ha impiegato i mesi del lockdown e della pandemia per riflettere e scrivere, pubblicando il suo nuovo libro, che non poteva intitolarsi che *Le intermittenze del cuore al tempo del Coronavirus*. A 92 anni compiuti, Tommy Prevosti è ancora il vivace e acuto barbiere, la presenza amica in città, fra le montagne ai confini con la Svizzera, concedendosi ancora passeggiate nel centro storico, con il bastone da passeggio a fare più da vezzo elegante che da strumento necessario.

Ed è così che lo incontriamo nella sede ossolana di Confartigianato Imprese Piemonte Orientale; e arriva salutando le collaboratrici dell'associazione, chiamandole per nome e per ognuna ha una battuta e un ricordo.

Classe 1930 ha sempre lavorato, amando il proprio lavoro. “Era il 1940, eravamo poveri e allora, come usava all’epoca, siccome in via Galletti

c’era un barbiere gli ho chiesto se mi prendeva a lavorare. Non c’è paga - mi ha detto subito - se sarai bravo potrai prendere le mance dai clienti. E così ho cominciato”. Al mattino a scuola, al pomeriggio a bottega dal barbiere Battistini. Subito un problema, però: “Ero e sono mancino e il mio principale mi ha detto subito che il lavoro da barbiere è destro, cioè si usa la mano destra non la sinistra. E così ho dovuto imparare”. Dal barbiere Battistini si sposta poco più in là, sempre nella stessa via: c’è un’altra bottega da barbiere e due fratelli: “Con loro resto sino ai ventidue anni, mi danno una piccola paghetta e lì, a quattordici anni, ho iniziato a usare anche il rasoio. perché non era facile, la pelle andava tesa bene e il rischio di ferire il cliente era alto. Ricordo la rasatura del mento, il mento era proprio un tabù perché era la zona del viso dove era più facile ferire il cliente”. Poco alla volta, per gradi e con tanta passione e voglia di imparare rubando il mestiere ai maestri, il nostro Tommy impara. “Il mio primo cliente è stato mio fratello, per provare, un giorno l’ho





Era un'Italia diversa, l'Italia che aveva vissuto la guerra e che a fatica provava a riprendersi. Era un'Italia di esempi e maestri: "I barbieri di via Galletti sono stati i miei maestri, Battistini e i fratelli Bruno e Giordano Arcari", racconta Prevosti, ma è anche un'Italia di occasioni e di sogni da realizzare. "Avevo poco più di vent'anni, lavoravo ma, come tutti i giovani, mi piaceva anche divertirmi quando potevo, andare a ballare, essere elegante. E un giorno un barbiere di Domodossola mi chiede se voglio rilevare il suo negozio, lui ne ha due in città e vorrebbero cedere quello meno avviato e io, con un po' di incoscienza e pochi soldi in tasca, accetto".

fatto sedere nel cortile di casa e gli ho tagliato i capelli. La gente del vicinato allora mi chiedeva di tagliare anche a loro e così, dopo il lavoro, andavo nelle case a tagliare i capelli. La gente era povera e spesso la mia paga era qualcosa da mangiare, che consumavo a tavola con i miei primi clienti". E ora bisogna pagarlo, il negozio. In un anno di tempo così prevede l'accordo scritto su un pezzo di carta che Tommy sottoscrive. "Con il negozio mi ritrovo anche la clientela, che rimane, e altri clienti nuovi arrivano, anche quelli che già mi conoscevano come dipendente dei fratelli Arcari. Fra i miei clienti c'era il direttore della Cassa di risparmio della città che un giorno mi domanda dove mettersi i soldi che guadagnavo. Li do alla mamma, rispondo. No, mi gela lui. Domattina vieni da me, mi dice, e apriamo un libretto di deposito, dai una parte dei soldi a tua madre ma devi avere un libretto di risparmio. Inutile dire che in capo a un anno avevo pagato il negozio, messo soldi in banca senza dimenticare mia mamma. Perché io ho sempre incontrato nella mia vita brave persone, che mi hanno indirizzato bene...". A venticinque anni il matrimonio e i primi anni in un appartamento proprio sopra il negozio. Casa e lavoro. "Si lavorava tutta settimana, anche la domenica, al mattino, e dal martedì al sabato spesso sino a tardi e con una pausa risicata". Pochi anni e poi il trasferimento nel negozio che sarà quello di tutta la vita lavorativa, in corso Moneta, in centro città. I numeri di quegli anni, Tommy li ricorda bene: "In corso Moneta dal 1959 al 2020, avevo tre dipendenti, mille clienti e cento abbonati, al taglio capelli e alla rasatura

della barba. C'erano in città venticinque parrucchieri e Domodossola aveva ventimila abitanti".

In tanti anni, tanti ricordi: "Da me veniva Nino Di Salvatore, pittore, artista, docente di grande fama, non poteva parlare e a gesti mi indicava le forbici che dovevo usare per tagliarli i capelli, e faceva lui il prezzo... E non mi pagava mai in meno. Un giorno mi regalò un catalogo di una sua mostra con questa dedica: cuore, mente e mani d'artista". Poi la cultura. "Avevo fatto solo le elementari e prima dei vent'anni mi è venuta la passione di riprendere a studiare. Così mi iscrivo a un corso serale per fare tutte le tre medie. Mi prende veramente una passione per la letteratura, leggevo e scrivevo. Scrivevo pensieri, poesie... Leggevo Hemingway, Malaparte e Proust. Avevo trovato un libraio qui a Domodossola che mi aveva insegnato a leggere: meglio leggere bene una pagina, che cento, e poi bisognava catturare la parola, un pensiero, come diceva lui".

Dopo qualche anno, già con figli, il corso serale per diventare ragioniere e la soddisfazione di diplomarsi lo stesso anno di suo figlio, oggi ingegnere nucleare, mentre la figlia è medico.

E poi la storia recente, la pandemia di Covid, la decisione di chiudere definitivamente ma lasciando immutata e viva la passione per la cultura, la scrittura. E allora è tempo di bilanci: come coinvolgere le nuove generazioni, come raccontare i valori dell'artigianato per spingerli a diventare i nuovi artigiani di domani? "La scuola è la bottega, bisogna andare con lo spirito di sacrificio, per imparare un mestiere. Ma i giovani sono bravi, è la tv che non insegna niente (tv e social, verrebbe da precisare...). Solo tante balle! I giovani si devono appassionare a un mestiere, avere lo spirito di andare e fare, non guardare orari, la paga, le ferie ecc. ecc. e ve lo dice il più vecchio parrucchiere d'Italia, che è anche diventato Cavaliere della Repubblica, con il suo lavoro".

Su questo spunto il nostro incontro finisce, Tommy raccoglie le sue carte, ci dedica il suo ultimo libro e a piedi si dirige verso casa, salutando con la mano. Alla prossima, Tommy!—





ABBIAMO BISOGNO DI FORMAZIONE

Un articolato percorso di formazione per i dirigenti di Anap Lombardia

A cura di Sandro Corti - coordinatore regionale ANAP Lombardia

È stato avviato nei mesi scorsi e si concluderà a fine anno in Lombardia un percorso formativo “su misura” per dirigenti territoriali, presenti e futuri, della nostra Associazione. Da tempo era emersa questa esigenza, ma il Covid...

Quali le ragioni e i tratti distintivi della nostra iniziativa?

La ragione è molto semplice: sempre più sentiamo la necessità, se vogliamo rispondere alla nostra mission, essere cioè davvero “sindacato” e “associazione”, di avere a tutti i livelli dirigenti motivati e competenti.

Quali gli elementi distintivi del percorso che abbiamo proposto?

In primo luogo lo sforzo di individuazione dei partecipanti. Non abbiamo proposto un percorso rivolto a tutti quelli che volevano partecipare, ma si è cercato, con fatica, di costruire un gruppo selezionato.

Come?

Abbiamo chiesto ai gruppi Anap territoriali congiuntamente alle Confartigianato sui territori (il coinvolgimento e la responsabilizzazione delle “case madri” nella costruzione del progetto di Anap è infatti per noi da considerare un aspetto decisivo) di ricercare persone su cui fare un investimento sia per l’oggi che per il futuro. A queste persone abbiamo chiesto una formale iscrizione e un formale impegno a seguire con continuità il



percorso e a svolgere le attività dallo stesso previste. Una partecipazione attiva. Nel percorso abbiamo coinvolto anche i funzionari Anap di riferimento sui territori, convinti che un lavoro congiunto e sintonico fra dirigenti e struttura è la condizione per un buon funzionamento di Anap.

Quale l'impostazione della nostra proposta?

La scelta è stata quella di offrire non soltanto conoscenze e informazioni, ma anche formazione alle abilità, cioè competenze da mettere in gioco nella quotidianità. Certo è indispensabile che i dirigenti sappiano cos'è Anap, come funziona, qual è il loro ruolo, quali sono gli strumenti a disposizione, ma ci sembra che oggi sia indispensabile che il "molto" che Anap già mette a disposizione sia veramente usato: dalle convenzioni, ai tanti canali di comunicazione del nostro messaggio, dai supporti e strumenti già disponibili, ai tanti dati per meglio pianificare e organizzare le attività. È indispensabile che tutto ciò sia non solo conosciuto, ma "padroneggiato". Il percorso di formazione ha allora un approccio teorico-pratico, prevede esercitazioni e dimostrazioni pratiche per i partecipanti.

E sul piano dei contenuti?

Esso è sostanzialmente strutturato in due parti. La prima vuole focalizzare il senso e la condizione dell'anziano oggi, come dice Papa Francesco, non in un'epoca di grandi cambiamenti, ma in un "cambio d'epoca". È stato un atto di coraggio volersi interrogare sul senso del nostro vivere da anziani in un ordine sociale che ritiene, nei fatti, gli anziani residuali, che ha espulso dal suo orizzonte le domande di senso, che dà valore solo a quello che "funziona". La nostra Associazione deve invece aiutare i suoi soci in questi percorsi difficili e impegnativi. Abbiamo poi previsto di approfondire la condizione dell'anziano oggi, nel nostro contesto territoriale, la Lombardia. Capire le conseguenze del crescente peso quantitativo che gli anziani hanno, le loro attuali e future condizioni di vita, l'evoluzione del contesto in cui vivono, la considerazione sociale di cui godono. Un dirigente deve avere un puntuale quadro di riferimento per orientare e operare al meglio. Questi i temi della prima parte del nostro percorso.

La seconda parte si propone invece di far crescere la consapevolezza dei dirigenti rispetto alla nostra associazione: che mission ha Anap, come è organizzata, quali le linee di politica sindacale, associativa e organizzativa su cui si muove, quali gli strumenti che un dirigente ha a disposizione nell'esercizio della sua responsabilità. Sono questi i temi della seconda parte.

Nella scelta dei relatori abbiamo deliberatamente voluto valorizzare molto le competenze e le esperienze interne e, anche i relatori esterni che abbiamo chiamato, frequentano e ben conoscono il nostro mondo.

La nostra speranza è che alla fine del percorso i partecipanti escano arricchiti e possano dire consapevolmente "vale davvero la pena di "fare Anap".

La nostra speranza è che alla fine del percorso i partecipanti escano arricchiti e possano dire consapevolmente "vale davvero la pena di "fare Anap"

PERCORSO FORMATIVO per dirigenti territoriali ANAP

PROGRAMMA

27 MAGGIO 2022
IL "SENSO" DELL'ESSERE ANZIANO OGGI
Relatore: **Johnny Gatti**, imprenditore sociale e pedagogo

29 GIUGNO 2022
LA CONDIZIONE ANZIANA OGGI, IL CONTESTO LOMBARDO
Relatore: **Lorenzo Bandera**, sociologo e ricercatore di "Secado Welfare" si prevede una esercitazione da realizzare sui singoli territori

27 SETTEMBRE 2022
GLI ORGANI DI ANAP E I LORO COMPITI, LA FUNZIONE DI RAPPRESENTANZA E LA DIMENSIONE ASSOCIATIVA
Durante la lezione sarà affrontato il tema della cultura e del compito di ANAP secondo quanto previsto dallo Statuto e dal Regolamento. Si approfondiranno anche, quali siano e che ruolo abbiano le Associazioni sindacali, istituzioni e strutture pubbliche di riferimento per l'Associazione; i rapporti interni di ANAP con Confindustria, la presenza di ANAP negli Organismi esterni (Cupla, Artigian Broker, Welfare Insieme...)
Relatore: **Fabio Volponi**, sede nazionale ANAP; è altresì prevista, per chiudere l'attività di **Artigian Broker e Welfare Insieme**, la presenza dei rispettivi Responsabili.

18 OTTOBRE 2022
LE LINEE DI POLITICA SINDACALE ANAP E CUPLA
Durante la lezione sarà affrontato il tema dell'invecchiamento attivo, della non-discriminazione delle politiche socio-sanitarie post-pandemia, della difesa del potere d'acquisto della pensione.
Relatore: **Rossi Gianluca**, Coordinatore Cupla Nazionale

16 NOVEMBRE 2022
LE LINEE DI POLITICA ORGANIZZATIVA
Durante la lezione si parlerà di servizi ai soci, iniziative nazionali e territoriali, attività associative, nonché di come pianificare l'attività sui territori.
Relatore: **Fabio Volponi**, sede nazionale ANAP, insieme a un testimone associativo.
È prevista un'esercitazione per "imparare a pianificare" e realizzare una mappatura regionale sui singoli territori di quanto già in atto.

6 DICEMBRE 2022
GLI STRUMENTI A DISPOSIZIONE DI ANAP E COME IMPARARE CONCRETAMENTE A UTILIZZARLI
Durante la lezione si parlerà del portale, degli strumenti di comunicazione web, della rivista, così come di newsletter, radio, social, delle convenzioni e dei servizi offerti.
Relatore: **Fabio Volponi e Paolo Amato** della sede Nazionale ANAP

www.anap.it

SEDE DEL CORSO: SALA ORATORUM, PARROCCHIA SAN GREGORIO, MILANO VIA SETTELA, 27
ORARIO: DALLE ORE 10.00 ALLE ORE 13.00

GIORNATA INTERNAZIONALE DELLA POVERTÀ

Pubblicata da Age Platform un'indagine sull'impatto dell'aumento dei prezzi sugli anziani e sull'adeguatezza delle risposte dei governi ad esso

A cura della Redazione



Per affrontare i rincari energetici le persone anziane hanno bisogno di supporto!

L'aumento dei prezzi espone gli anziani a un rischio maggiore di povertà ed esclusione sociale, in particolare quelli a basso reddito, come mostrano i risultati della nostra indagine, pubblicata in occasione della Giornata internazionale per l'eliminazione della povertà, lo scorso 17 ottobre. Le misure immediate e a lungo termine per garantire pensioni adeguate sono più insufficienti che mai. In occasione della Giornata internazionale per la lotta contro la povertà, AGE Platform Europe - la piattaforma europea di cui l'ANAP Confartigianato fa parte - ha pubblicato un'indagine tra i propri membri sull'impatto dell'aumento dei prezzi sugli anziani e sull'adeguatezza delle risposte dei governi ad esso. I risultati sono chiari: a

livello UE la povertà e l'esclusione sociale delle persone di età superiore ai 65 anni sono aumentate fin dal 2015 e gli attuali shock dei prezzi stanno peggiorando una tendenza già negativa. Nel 2020, quasi una persona su cinque con più di 65 anni era a rischio di povertà ed esclusione sociale, con percentuali più elevate per le persone con più di 75 anni ed in particolare per le donne. Negli Stati membri baltici, anch'essi colpiti da un'inflazione superiore al 20%, il tasso di povertà ed esclusione sociale è doppio, circa il 40%.

“Le testimonianze raccolte da tutta Europa mostrano che molte persone anziane stanno lottando con l'aumento delle bollette energetiche e altri costi della vita”, ha affermato Maciej Kucharczyk, Segretario generale di AGE Platform Europe. “Alcuni possono lasciare la propria casa per alloggi più





29sima edizione della Giornata Internazionale per l'eliminazione della povertà

Nel 1987 padre Joseph Wresinski promuove la giornata mondiale del rifiuto della miseria, riconosciuta ufficialmente nel 1993 dalle Nazioni Unite con la risoluzione A/47/721 del 31 marzo che istituisce la Giornata Internazionale per l'eliminazione della povertà. Quest'anno, il tema ha fatto riferimento al raggiungimento della giustizia sociale e ambientale per tutti gli individui: la giustizia sociale non può raggiungere la sua piena realizzazione senza, contemporaneamente, porre rimedio in modo incisivo, alle ingiustizie ambientali.



efficienti dal punto di vista energetico, ma questa non è un'opzione per quasi una persona su cinque che vive a rischio di povertà ed esclusione sociale. Ci risulta che le persone anziane stanno tagliando le loro attività sociali e sostengono i loro nipoti per far fronte ai costi. Pertanto, è fondamentale che le pensioni e il sostegno al reddito minimo tengano il passo con l'aumento del costo della vita”.

Le persone anziane, in particolare quelle con redditi più bassi, sono più vulnerabili all'inflazione, in quanto quasi sempre possono contare solo sulle loro pensioni, senza possibilità di integrare il proprio reddito. Inoltre, a causa dei costi, è molto difficile per loro orientarsi verso alloggi più recenti ed efficienti dal punto di vista energetico o ristrutturare.

Questo vale tanto se sono inquilini, quanto se sono proprietari di case, poiché le persone anziane hanno più difficoltà ad accedere ai crediti ipotecari. Va poi considerato che una grande percentuale di anziani vive in zone rurali e che, avendo maggiori esigenze di mobilità individuale, deve far fronte all'aumento dei costi del carburante a causa delle insufficienti reti di trasporto pubblico.

Nonostante le difficoltà specifiche che incontrano, le persone anziane a volte vengono dimenticate nelle varie politiche di sostegno che i governi hanno adottato per mitigare gli aumenti dei costi: pagamenti una tantum, sgravi fiscali o sussidi per il carburante. Nel documento pubblicato oggi, AGE invita la Commissione Europea e gli Stati membri ad:

- adeguare automaticamente e regolarmente le pensioni all'inflazione;
- includere le persone anziane in misure mirate per migliorare l'alloggio.

Insistiamo sull'urgenza di rivalutazioni ad hoc delle pensioni per mantenerle adeguate nel contesto attuale. A medio e lungo termine è necessario valutare regolarmente e, se necessario, rivedere i livelli pensionistici e includere meglio le persone anziane a basso reddito tra i soggetti destinatari degli investimenti per il risparmio energetico.

AGE presenterà i risultati del rapporto il 30 novembre durante l'evento congiunto “Pension Adequacy and Value for Money in the Time of Financial Repression” organizzato insieme a Better Finance nell'ambito della Settimana europea della pensione.—





AGENDA 2030, OBIETTIVO 4

per lo sviluppo sostenibile

A cura di Laura Di Cintio

“Fornire un’istruzione di qualità, equa ed inclusiva, e opportunità di apprendimento per tutti”, così l’Obiettivo 4 dell’Agenda 2030 dell’ONU, il programma d’azione approvato nel settembre del 2015 dai governi dei 193 Paesi membri, che comprende 17 Obiettivi e 169 traguardi per lo Sviluppo Sostenibile del pianeta.

Secondo l’ONU “un’istruzione di qualità è la base per migliorare la vita delle persone e raggiungere lo sviluppo sostenibile”. Nel corso degli anni si sono registrati miglioramenti, soprattutto per donne e ragazze, nel campo dell’accesso all’istruzione e nel livello di alfabetizzazione; inoltre, a livello mondiale, si è raggiunta l’uguaglianza tra bambini e bambine nell’accesso all’educazione primaria, ma solamente pochi Paesi hanno toccato questa parità, per un’istruzione universale sono ancora tanti gli sforzi da compiere.

L’Obiettivo 4 dell’Agenda vuole garantire, entro il 2030, ad ogni ragazzo e ragazza libertà ed equità nell’educazione primaria e secondaria; ad ogni uomo e donna un accesso equo ad un’istruzione professionale o universitaria di qualità; aumentare il numero di giovani e adulti con competenze specifiche per l’occupazione di posti di lavoro dignitosi e per l’imprenditoria; costruire e potenziare le strutture dell’istruzione ed aumentare a livello globale il numero di borse di studio ed insegnanti per i paesi in via di sviluppo.—

FOCUS



Mondo

Nonostante l’iscrizione nelle scuole primarie abbia raggiunto il 91% nei Paesi in via di sviluppo, ci sono ancora 57 milioni di bambini nel mondo che ne restano esclusi, più della metà di questi vive in Africa subsahariana.



Italia

Il nostro Paese, tra quelli dell’Unione Europea, è agli ultimi posti per investimenti sull’istruzione. Solo il 4% del Pil è destinato ad essa, dato che poi porta ad un grande numero di dispersione scolastica tra i più piccoli e “fuga di cervelli” tra i giovani.



Disparità

Il tasso di alfabetizzazione giovanile (15-24 anni) ha raggiunto il 92%, ma solo nell’1% dei Paesi si è raggiunta la parità per l’istruzione secondaria superiore tra gli adolescenti più ricchi e quelli più poveri.

SILVER GAMER: ANCHE GLI ANZIANI GIOCANO AI VIDEOGIOCHI

Dall'intrattenimento ai risvolti terapeutici; gli effetti positivi che questa attività ha sugli over 65

A cura di Anna Grazia Greco



Giocare ai videogame non è un'attività appannaggio soltanto di giovani e adolescenti, infatti diverse indagini raccontano come questa coinvolga sempre più anche gli anziani, che trascorrono parte del loro tempo davanti ad uno schermo, sfidandosi e divertendosi.

Alcuni allietano le loro giornate con videogame veri e propri; molti altri invece utilizzano lo smartphone, giocando direttamente sui social network come Facebook, che presenta diverse community a tema, dove possono anche scambiare pareri.

Oltre che intrattenere, divertire e combattere la solitudine - pensiamo agli anziani che vivono da soli, lontani dalle famiglie - i videogiochi hanno una serie di altri

benefici per i cosiddetti silver gamer (giocatori over 65). Secondo numerosi studi essi possono aiutare anche a sconfiggere la depressione, come dimostrato da una ricerca effettuata dal Weill Cornell Medical College di New York, che ha preso in considerazione un campione di persone dai sessanta agli ottantasei anni.

Le nuove tecnologie rappresentano per questa fascia di età una concreta possibilità per creare occasioni di socialità, ma hanno anche dei risvolti terapeutici (di tipo cognitivo, psicologico e motorio), diagnostici e neuromodulatori. Per questo motivo sempre più spesso i videogiochi sono impiegati in contesti clinici ed è molto facile vederli utilizzati in situazioni

in cui è richiesto un training di potenziamento cognitivo specifico per gli anziani, allo scopo di promuovere un invecchiamento attivo.

Alcune tipologie di videogame come i serious game e gli exergame, grazie alla loro strutturazione, sono sempre più utilizzate da psicologi e neuropsicologi sia con finalità riabilitative che di potenziamento cognitivo, motorio e psicologico.

Nello specifico, per serious game si intendono quei giochi in cui all'aspetto ludico, si affiancano dei fini educativi. Gli exergame invece ribaltano lo stereotipo della sedentarietà dei videogiochi, in quanto abbinano al gioco l'esercizio fisico, rendendo l'attività più dinamica e divertente. Una delle applicazioni dei serious game, ad esempio, è in fase di screening, in sostituzione ai classici test neuropsicologici cartamati, in quanto questi ultimi richiedono tempo, sono costosi e necessitano del coinvolgimento di molti professionisti.

È notizia proprio degli ultimi giorni che un team di scienziati ha dimostrato come un gioco musicale oltre che ad insegnare a suonare la batteria, possa migliorare anche la memoria a breve termine negli anziani. La ricerca ha coinvolto 47 adulti, tra i 60 e i 79 anni, che sono stati divisi in due gruppi: uno alle prese con il gioco in questione, l'altro impegnato con un normale videogioco di ricerca di parole. Il gruppo che si è allenato con il gioco musicale ha manifestato un miglioramento della memoria a breve termine su un compito di riconoscimento facciale, a testimoniare così che l'allenamento ritmico musicale può giovare alle prestazioni su un compito non musicale.

Tutto questo non fa altro che sottolineare come i videogame siano una risorsa preziosa per migliorare la vita degli anziani, e fanno bene sia al cuore che alla mente.—

IL FASCINO DI VESTAGLIE E CAPPOTTI



Capi eleganti che regalano calore a casa e fuori per l'inverno in arrivo

*A cura di Luciano Grella**



Chiedo a tutti voi, cari lettori, di indicarci i nomi di professionisti artigiani che conoscete e che diffondono il bello nel mondo, di qualsiasi categoria: orafi, calzolai, sarti, camiciai.

Scrivete al mio indirizzo e-mail:

atelier@lucianogrella.it

Indicando nome, cognome, indirizzo e descrivendo di cosa si occupano. Nei prossimi numeri ve li presenteremo.

***ex Presidente nazionale moda di Confartigianato**

Cari amici, nelle ultime settimane ho ricevuto mail da alcune persone che chiedevano qualche dritta per coprirsi dal freddo che arriverà, considerando anche il fatto che dovremo tenere i caloriferi bassi, a causa della crisi energetica.

“Siamo stufo di indossare i soliti giacconi trapuntati, ci dia qualche idea” mi ha scritto una signora. Innanzitutto, per stare in casa, io sfodererei le intramontabili vestaglie.

Quanto possono essere belle! Se penso al cinema, mi viene in mente la vestaglia rossa che indossava Vivien Leigh in “Via col vento”. O quella di raso bianco di Lauren Bacall ne “Il grande sonno”. Entrambe così eleganti, da sembrare abiti da sera.

E allora andate in soffitta, aprite quel vecchio baule, spostate i capi ammassati in qualche ar-

madio. Certamente troverete la vestaglia che vi hanno regalato quando vi siete sposati. Oppure quella che apparteneva alla mamma, o a una zia. Cammello, scozzese o a righe, vi tornerà utile. Annodatela in vita, un colpo di spazzola ai capelli, una graziosa pantofola e sarete perfette anche tra le mura domestiche.

Idem per gli uomini. Ripenso ad alcune scene di Marcello Mastroianni in "Divorzio all'italiana", oppure di Sean Connery in 007: che stile avevano, anche in vestaglia!

Altro che quelle tute informi e sdrucite che tutti da anni ci siamo abituati tutti ad usare.

Per uscire, invece, non c'è niente di più bello e confortevole di un cappotto. Quest'anno tutti gli stilisti hanno proposto i cappotti. Ne troverete in tessuti morbidi, caldissimi, nei colori più diversi, per tutte le tasche... Certo, il prezzo dipenderà anche da tessuto e fattura, e la qualità costa, però sappiamo che un capo ben fatto non dura una stagione, ma decenni. Una donna o un uomo in cappotto acquistano charme ed eleganza. Per i più dinamici lo suggerisco più corto, oppure al polpaccio, evergreen. Per i più modaioli, a caviglia, lunghissimo e avvolgente.

Vi farà sentire unici e non passerete inosservati. Qui (VEDI FOTO A SINISTRA) trovate la fotografia di un mio cappotto di trent'anni fa, indossato da una modella per le vie di Manhattan a New York. Mi sembra ancora attualissimo!

Ps: Ultima idea: se avete ancora qualche dubbio, sappiate che in arrivo per le prossime stagioni invernali, ci sarà la mantella!!

Coraggio, perché non osate anche voi? —



Sante, il fautore di un festival che premia i nuovi talenti

E' un vulcano, Sante Orrico. Ho avuto il piacere di conoscerlo molti anni fa, quando ero presidente nazionale Moda di Confartigianato e lui uno dei consiglieri più attivi. Ho apprezzato la sua energia, la passione che mette in quello che fa e l'amore per la sua terra, la Calabria.

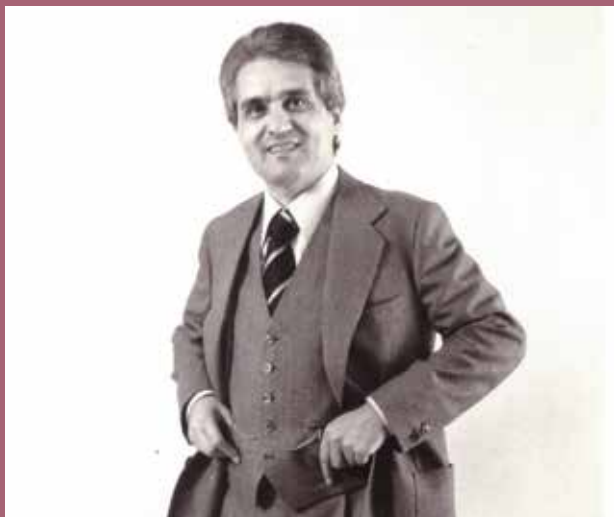
A Cosenza, Sante Orrico ha ideato un festival, Moda Movie, che dal 1997 è un evento annuale ricco, interessante, imperdibile. L'obiettivo è quello di promuovere i talenti emergenti del mondo della moda, del cinema e delle arti, dando loro possibilità concreta di confronto, formazione, crescita professionale. Io stessi ebbi la fortuna di essere invitato a presentare le mie creazioni a Moda Movie, qualche anno fa.

L'ultima edizione è stata dedicata alla fioritura e alla rinascita, simboli di una nuova vita, improntata all'attenzione verso l'ambiente.

Associazione Creazione e Immagine

Cell. 320-2740001

www.modamovie.it



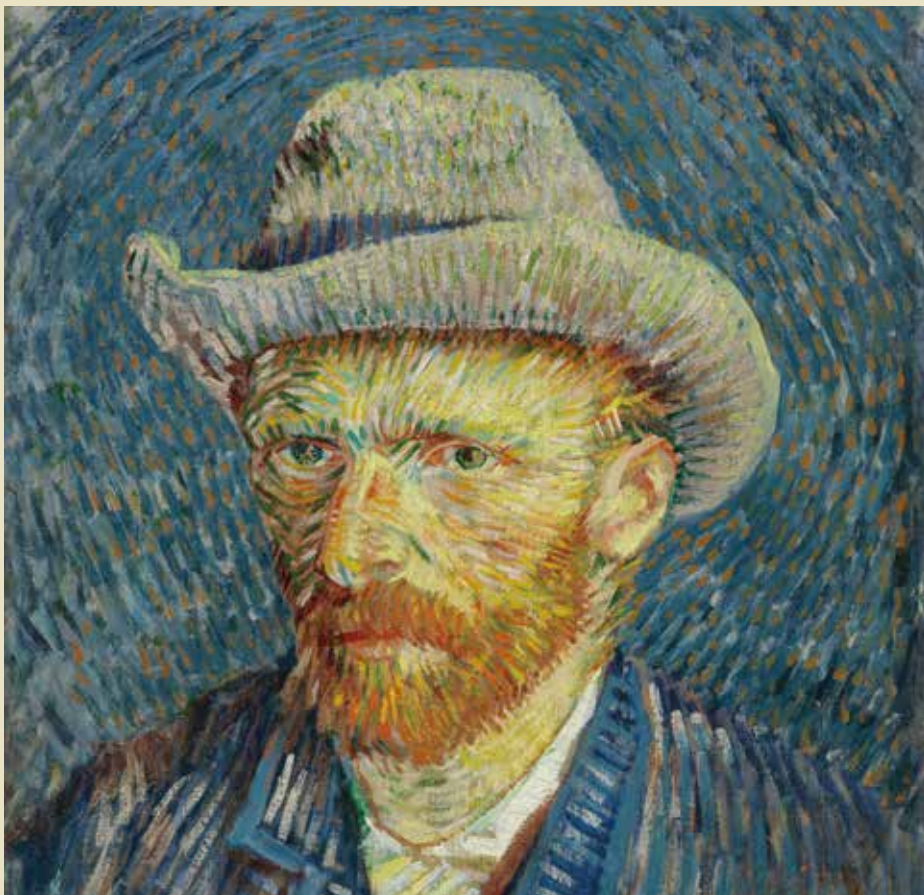
Franco, il maestro sarto che sogna un museo

"Oggi la gente non si veste più, si copre". Sante parole quelle pronunciate da Franco Buffoli, una vita spesa realizzando abiti da uomo di alto livello a Brescia, premiata con il prestigioso Ditale d'oro negli anni Ottanta.

Subito dopo le scuole elementari, andò a bottega, dai grandi sarti dell'epoca, imparò il mestiere e non abbandonò più ago e filo. Primari, avvocati, notai, industriali si sono vestiti da lui. La moglie Marisa, scomparsa qualche anno fa, è stata sempre al suo fianco, occupandosi di gestione dei clienti e contabilità.

Alla grande manualità artigiana, Buffoli ha saputo unire senso estetico e amore per il bello. La cura dei dettagli e la scelta di stoffe uniche hanno sempre contraddistinto i suoi capi. Che hanno sfilato anche all'estero, da Parigi e Londra, da Budapest a New York. Il sogno nel cassetto? Realizzare una mostra o un museo con i suoi abiti.

Chi volesse vederli, può contattare il signor Franco a questo numero: 328-3881985.



VAN GOGH IN MOSTRA A ROMA

A Palazzo Bonaparte esposti 50 capolavori del maestro olandese, alla vigilia dei 170 anni dalla nascita

A cura di Laura Di Cintio



MASSIMO RANIERI E "IL NUOVO SPETTACOLO 2022/2023"



Partirà a breve la nuova tournée di Massimo Ranieri "Il nuovo spettacolo 2022/2023", che lo vedrà protagonista sui palchi di diversi teatri.

L'artista che quest'anno è stato anche tra i protagonisti del festival di Sanremo con il brano "Lettera al di là del mare", tornerà tra i suoi fans il prossimo 3 dicembre con la prima tappa della tournée, che terminerà l'11 marzo 2023. In questa nuova avventura protagoniste canzoni intramontabili, interpretazioni cult, ma anche sketch divertenti e racconti inediti, tutto racchiuso in un unico show.

Sarà Frosinone la prima città ad ospitare il nuovo spettacolo di Massimo Ranieri, che approderà anche a Spoleto, Firenze, Milano, Bergamo, Torino, Ancona, Montecatini ed altre ancora, fino ad arrivare a Catania il 14 febbraio e chiudersi a Brescia l'11 marzo.

È stata inaugurata a Roma lo scorso ottobre e sarà aperta al pubblico fino al 26 marzo 2023 - vigilia dei 170 anni dalla nascita dell'artista - la mostra su Van Gogh, a Palazzo Bonaparte.

Dietro l'allestimento un lavoro di preparazione durato cinque anni che porta in Italia cinquanta opere del maestro olandese. I dipinti in mostra a Roma provengono dal Kroller-Muller Museum di Otterlo, nei Paesi Bassi, in cui sono esposte novanta tele e 180 disegni, la seconda più grande collezione al mondo delle opere del pittore; fra loro presente l'iconico "Autoritratto" realizzato nel 1887.

La mostra, organizzata da Arthemisia, si articola seguendo cronologicamente la vita di Van Gogh: attraverso le opere esposte il visitatore può ripercorre le fasi della tormentata esistenza dell'artista. Accanto ai dipinti si trovano testimonianze biografiche e riferimenti ai luoghi in cui Van Gogh ha vissuto, dall'Olanda a Parigi, fino a St. Remi e Auvers-Sur-Oi-

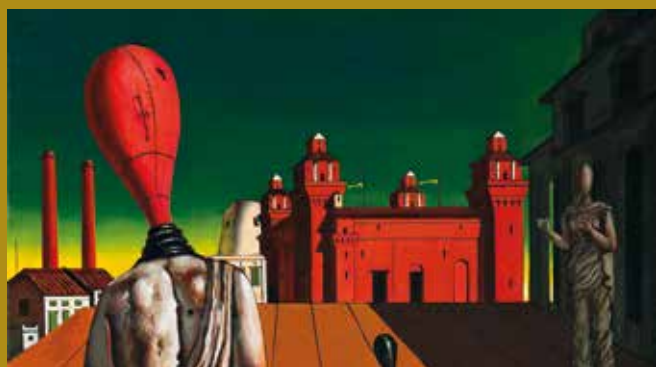
se, dove si uccise. Curatrici della mostra Maria Teresa Benedetti e Francesca Villanti, le opere esposte sono realizzate nel decennio 1880-1890. Nei primi anni di questo periodo, tra il 1880 e il 1885, Van Gogh si trova in Olanda e i soggetti prescelti per le sue opere sono campi e luoghi all'aperto. Dall'Olanda si trasferisce a Parigi, dove conosce i maestri dell'Impressionismo; nel 1887 si sposta nel sud della Francia, stabilendosi ad Arles. È in questo decennio che il suo malessere mentale cresce culminando in ricoveri in ospedali psichiatrici; nonostante ciò realizza molte delle sue opere più celebri proprio in quegli anni, i più difficili: è questo il periodo di capolavori come Il seminatore, 1888, Il giardino dell'ospedale a Saint-Rémy, 1889, Vecchio disperato, 1890. A questa epoca appartiene anche il famoso Autoritratto, del 1887, presente all'esposizione di Roma. Nella sua vita Van Gogh fu autore di moltissimi dipinti e disegni, i suoi soggetti preferiti

In apertura il celebre dipinto di Vincent Willem Van Gogh "Autoritratto" del 1889

paesaggi, nature morte, cipressi, girasoli e autoritratti. Alla sua arte affiancò una prolifica attività di scrittura: il suo speciale rapporto epistolare con il fratello Theo, mercante d'arte che gli è sempre stato vicino e lo ha finanziato. Gli scritti sono stati conservati dalla moglie di Theo e raccolti in Lettere a Theo. Esistenza breve e tormentata quella di Van Gogh: nato a Zundert, in Olanda, nel 1853, inizia a disegnare da bambino e nonostante il padre, un pastore protestante, ostacoli la sua attitudine artistica, decide di diventare un pittore. In vita la sua arte non ebbe grandi riconoscimenti e i disturbi mentali lo tormentarono fino a portarlo al suicidio, a 37 anni.

Il riconoscimento arriverà postumo e la sua arte influenzerà tutto il 1900, rendendo merito a questo genio folle che è oggi l'artista più conosciuto al mondo.

De Chirico e l'oltre. Dalla stagione "barocca" alla neometafisica 1938-1978



A Bologna, Palazzo Pallavicini ospita, fino al 12 marzo 2023, una grande esposizione dedicata a Giorgio de Chirico. Curata da Elena Pontiggia e Francesca Bogliolo, organizzata da Pallavicini Srl con la Fondazione Giorgio e Isa de Chirico, la mostra comprende oltre settanta opere dell'artista, ripercorrendo la sua stagione "barocca" e quella metafisica. Nella prima De Chirico si ispira a Rubens e a maestri come Donatello e Delacroix. Alla stagione metafisica appartiene la realizzazione dei suoi emblematici manichini; in mostra anche i famosi Autoritratti dell'artista.

Il meglio del settore orafa in mostra a VicenzaOro



Per essere aggiornati su tutti gli eventi del calendario
www.vicenzaoro.com

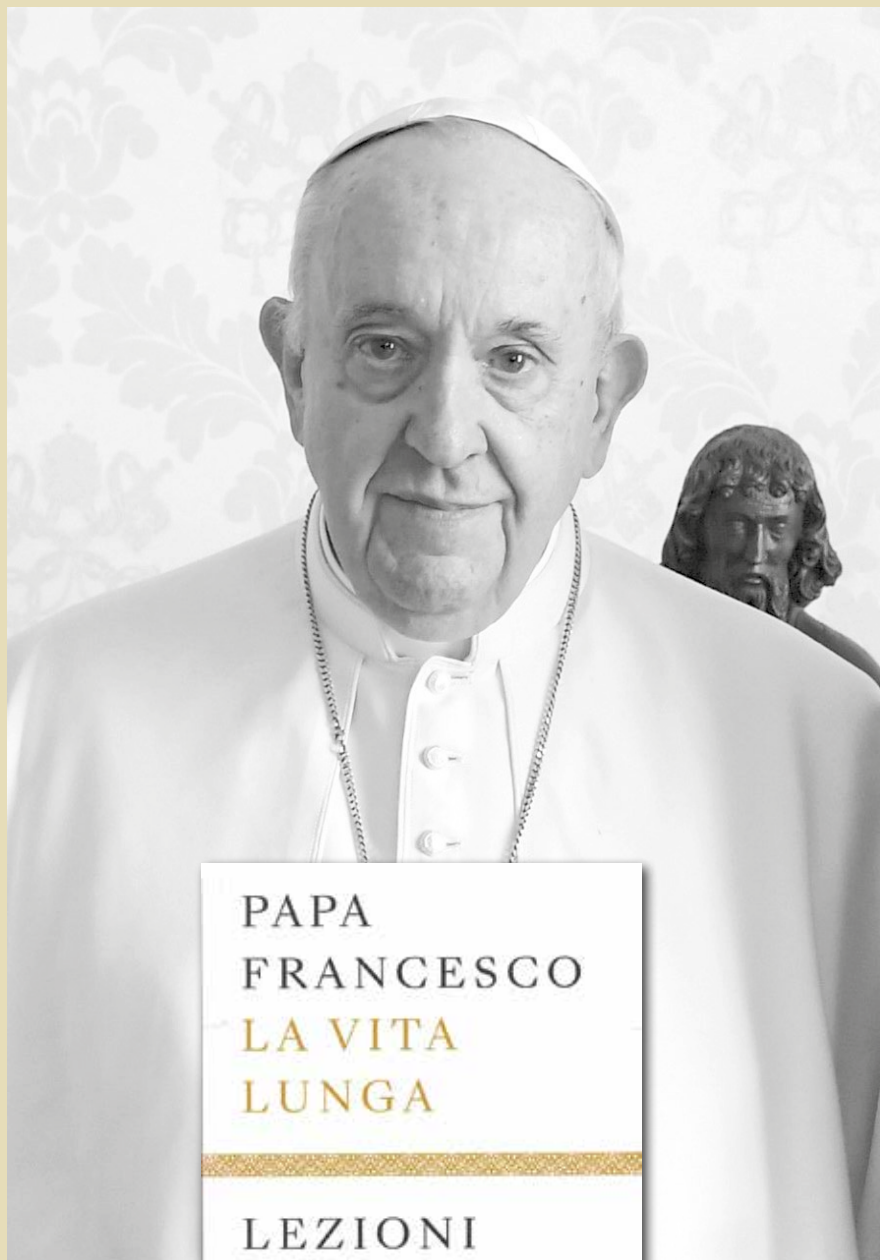
Torna a gennaio 2023 - dal 20 al 24 - VicenzaOro, l'evento internazionale che riunisce l'intero settore orafa-gioielliero. Presenti il meglio del Made in Italy - proveniente dai principali distretti manifatturieri - e le eccellenze internazionali che presenteranno le anteprime delle nuove collezioni e le evoluzioni dell'arte orafa. Un'esposizione apprezzata in tutto il mondo per l'occasione di networking, innovazione e informazione che fornisce, VicenzaOro è un fondamentale punto di riferimento per l'intera filiera orafa.

LA LUNGA VITA LEZIONI SULLA VECCHIAIA

Papa Francesco

Il libro “La lunga vita. Lezioni sulla vecchiaia”, di Solferino editore, raccoglie le catechesi di Papa Francesco sul tema della vecchiaia. L’attenzione di Papa Francesco al tema è nota e nasce dalla preoccupazione di dare una lettura spirituale alla vecchiaia. Corredano il libro alcuni altri interventi sull’argomento e i due messaggi in occasione della Giornata Mondiale dei nonni e degli anziani, che a partire dal 2021 il Papa ha voluto istituire nella quarta domenica di luglio. Le catechesi pubblicate propongono una narrazione della vecchiaia fuori dagli schemi che racconta questa stagione della vita come un tempo di grazia. Spesso si descrive la vita degli anziani insistendo sui lati negativi, sui problemi che derivano dalla malattia e dalla crescente fragilità, senza cogliere il carisma degli anziani. Nelle sue catechesi Papa Francesco rilancia il tema dell’alleanza tra generazioni, che trova fondamento anche in tanti passaggi della Bibbia. Tante figure di anziani nella Bibbia, come Noè e Mosè, insegnano il valore di spendere la propria vita anche per offrire futuro alle generazioni più giovani.

Gli anziani Simeone e Anna attendono la venuta del Signore e tra i primi lo riconoscono in una vita appena nata. Anche l’alleanza tra l’anziana Rut e la giovane Noemi insegna la forza dell’aiuto vicendevole da cui tutti traggono vantaggio e un solido insegnamento di vita. Tra i tanti temi affrontati anche quello del dubbio e dello spaesamento che può cogliere chi è avanti negli anni, specialmente se provato nella malattia. Giobbe insegna la via dell’affidarsi al dialogo con Dio anche nel tempo del dubbio. Gli anziani hanno dunque il carisma della testimonianza e ci insegnano ad amare la vita anche nei momenti più difficili. Le catechesi di Papa Francesco affidano agli anziani una missione: “essere luce per gli altri”. Nello stesso tempo insegnano ai giovani a cercare l’incontro con chi è avanti negli anni e ancora ha tanto da offrire in termini di insegnamento e affetto.



UNA CAREZZA PER LA VITA



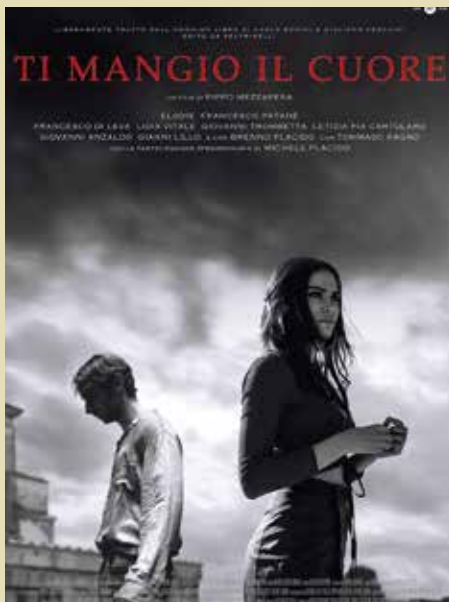
Autore: Fabio Masala
 Editore: Susil Edizioni
 Anno edizione: aprile 2021
 Collana: Omnium
 ISBN 978-88-5540-239-2
 Realizzato in Total Fifty Publishing susiledizioni.com

Il libro è una raccolta di poesie di Fabio Masala. Nato a Cagliari il 11 maggio del 1980, all'età di trentasei anni viene colpito da leucemia, malattia che lo tiene lontano dalla vita quotidiana per molto tempo. Inizia per Fabio un percorso di cambiamento attraverso un lungo viaggio spirituale e mentale per adattarsi alla nuova vita. Abbandona il passato, la vecchia persona, i vecchi ricordi, si isola da tutti per entrare in una dimensione astrale e celeste, alla ricerca della felicità. Ritrovare una nuova felicità, una nuova energia interna, vibrazioni positive è importante per mantenere un corpo in salute. La mente umana si deve adattare al cambiamento della vita. È un contenitore di esperienza che deve stare sempre lucida, chiara questo è compito della coscienza. Tali sono le leggi dell'equilibrio e della natura. Grazie a questa visione Fabio presenta la saggezza, un'esperienza da trasmettere al prossimo garantendo una vita migliore.

Vivo per lei

Ero un malato tra i malati
 Ho conosciuto la follia tra i folli
 Pazzi di complicità e sorrisi.
 La vita dilegua l'ardore
 Come sboccia una rosa
 Io esco per amore del canto novello.
 La segreta notte porta
 la quiete dei cieli,
 Calde lune,
 svelata invenzione, sorrisi.
 Il sogno sale e gratifica.
 Io, vivo per lei.

TI MANGIO IL CUORE



La vicenda di “Ti mangio il cuore” è tratta dall’omonimo libro d’inchiesta su una tragica storia d’amore. Infatti, i protagonisti della storia (Andrea e Milena) sono due innamorati appartenenti a due famiglie mafiose del Gargano: terra rurale, dove esseri umani convivono con pecore e maiali, arsa dal sole e dall’odio. Sono famiglie che avevano trovato con difficoltà un quieto vivere, grazie ad un’altra famiglia (i Montanari) pure essa mafiosa; queste riescono, quindi, a realizzare una tregua rispetto a dolorosi lutti del passato che le avevano coinvolte entrambe. Andrea della famiglia Malatesta, figlio prediletto del padre, perde la testa per la bellissima Marilena, moglie di Santo della famiglia Camporeale, con cui aveva avuto due figli. L’amore passionale scaturisce da due fattori rilevanti: la sensualità di Marilena (considerata la donna più bella del paese) e la bontà infinita di Andrea, che ripudia la violenza mafiosa. Ciò produce la fine della tregua tra le due famiglie, Camporeale e Malatesta, con una guerra spietata. Marilena abbandona la famiglia di Santo Camporeale, per vivere con Andrea Malatesta e, di lì a poco, partorisce un nuovo figlio. Marilena, quindi, si trova a dover fare i conti con i due figli di Santo, rimasti con il padre, e il figlio avuto con Andrea, che lo gestisce quotidianamente. In questa difficile situazione, fatta di vendette reciproche, la famiglia Montanari cerca costantemente una

riappacificazione tra le due famiglie in lotta. Preso atto che ciò risultava impossibile, i Montanari operano affinché Marilena abbandoni Andrea che, nel frattempo, ha perso la sua bontà ed è divenuto un mafioso feroce e vendicativo. Marilena, per togliersi da tale situazione e per il bene dei suoi figli, concorda con i Montanari l’uccisione di Andrea; in questo modo, i Montanari ottengono la fine del conflitto. Il tradimento di Marilena verso Andrea, ucciso con un colpo di pistola, e il crollo della famiglia di Santo Camporeale, permette di far vivere la donna con i suoi tre figli in un clima di serenità, rendendola la prima donna pentita della mafia.

Nel racconto filmico emergono i seguenti elementi: le tradizioni mafiose pugliesi (patriarcato, matriarcato e il concetto di figli come proprietà familiare per i legami di sangue; la violenza mafiosa con i relativi tradimenti e lotte di potere tra famiglie che si contendono un territorio; la concezione dell’amore privo di nobili sentimenti, ma di esclusivo sesso, rivolto al soddisfacimento dell’uomo e alla procreazione; rimorsi, lotte e violenze mai scomparsi; l’amore e la cura dei figli, non per il loro benessere, ma in funzione di tutela della famiglia, ecc... Sempre nel racconto filmico si constata la scena finale dei tre figli di Marilena (due di Santo e uno di Andrea) che giocano apparentemente felici con la mamma. Da sottolineare, però, che l’ultimo nato fissa la telecamera, e di conseguenza il pubblico, per un tempo significativo, per poi allungare il braccio e simulare con la mano una pistola che spara.

L’idea centrale che si coglie è la seguente:

“in ogni uomo esiste un fondo di violenza e il contesto sociale in cui vive può favorire la deflagrazione della stessa in modo brutale. Solo una comunità ben strutturata verso il bene comune e che sappia comprendere il giusto significato di AMORE tra uomo e donna (sentimento e sesso ben armonizzati), può scongiurare il diffondersi della violenza”.

Non si può dire che questo film tratti “la mafia”, ma utilizza temi tipicamente mafiosi per mettere in evidenza che, quando i presupposti sociali sono sbagliati, tutto si complica nelle comunità umane.



A cura di Gian Lauro Rossi

Coordinatore nazionale CUPLA e presidente

ANAP Modena Reggio-Emilia

FICTION
Arnoldo
Mondadori



Andrà in onda dal 19 dicembre sulla Rai1 la docu-fiction Arnoldo Mondadori che vede Michele Placido nei panni del pioniere dell’industria editoriale italiana. Diretta da Francesco Miccichè, la fiction ripercorre, in 90 minuti, la storia esemplare di Arnoldo Mondadori, “self made man”, figlio di un ciabattino di Ostiglia, che con la sua visione imprenditoriale ha creato una delle più importanti industrie culturali d’Europa, partendo da un grande sogno: portare i libri e la lettura nelle case di tutti gli italiani. La narrazione si svolge utilizzando anche documenti di repertorio e interviste a importanti testimoni, tra cui il nipote di Mondadori Luca Formenton, Presidente della Fondazione Mondadori che ha contribuito allo sviluppo del progetto. La storia inevitabilmente si intreccia con le vicende dell’intero Paese, coprendo un arco narrativo che parte nell’ultimo decennio dell’Ottocento, fino ad arrivare agli anni della ricostruzione e del boom economico, che segnano la consacrazione della casa editrice con la creazione nel 1965 degli Oscar Mondadori, la collana di libri tascabili venduti nelle edicole, che rappresenterà una vera e propria rivoluzione nel mercato editoriale italiano rendendo la lettura accessibile a tutti



A cura di Tony Urbani

Sociologo e Geografo Research Fellow
dell'Università della Tuscia

ANZIANI E CAMBIAMENTI CLIMATICI

sfida tra innovazione sociale e tecnologie digitali

2022 l'anno più caldo

Stando alla elaborazione dei dati Cnr-Isac, il 2022 risulta finora (a settembre n.d.r.) l'anno più caldo di sempre per le temperature massime, almeno dal 1800 quando cominciarono rilevazioni attendibili. È quanto afferma Bernardo Gozzini, direttore del consorzio Lamma, in base ai dati Cnr-Isac. L'incremento maggiore si è avuto nelle temperature massime che hanno segnato un incremento del 1.2 °C, mentre per quanto riguarda le minime i dati fino a settembre pongono il 2022 al terzo posto come anno più caldo. Il primo posto va, infatti, al 2018 con uno scarto di 0.67°C.

In Europa, invece, a tutto settembre, il 2022 è al terzo posto come anno più caldo dal 1800 mentre a livello mondiale scende al quinto posto. Dati alla mano, sottolinea Gozzini, "l'Italia sembra essere un po' al centro di questo cambiamento climatico" tanto che si registra una tropicalizzazione maggiore.

Un futuro che sembrava lontano ed intangibile, si è invece palesato nel breve periodo e con forza. Parliamo dei cambiamenti climatici dovuti all'effetto dell'uomo, che è improprio chiamare riscaldamento globale (anche se l'effetto complessivo è il riscaldamento del globo), ma più accurato definire: "clima caotico".

Il 2022 è stato l'anno più caldo di sempre, l'ISTAT dichiara che il caldo potrebbe aver favorito numerosi decessi, specialmente nei grandi anziani, gli over 80. Nei prossimi anni assisteremo sempre di più ad eventi estremi di caldo e freddo, fenomeni



atmosferici come massicce piogge e tifoni, che erano eventi rari, entreranno nel nostro quotidiano o quasi. Stiamo parlando di un futuro prossimo spaventoso, ma non limiteremo i danni e troveremo soluzioni negando il problema, con del resto abbiamo fatto fino ad oggi.

Gli anziani sono fra le categorie più fragili e più esposte ai cambiamenti climatici e agli agenti inquinanti. Che cosa è possibile fare? Anzitutto riconoscere il problema, le grandi associazioni di anziani dovrebbero dotarsi di consulenti e figure apicali in grado di suggerire strategie e metterle in atto.

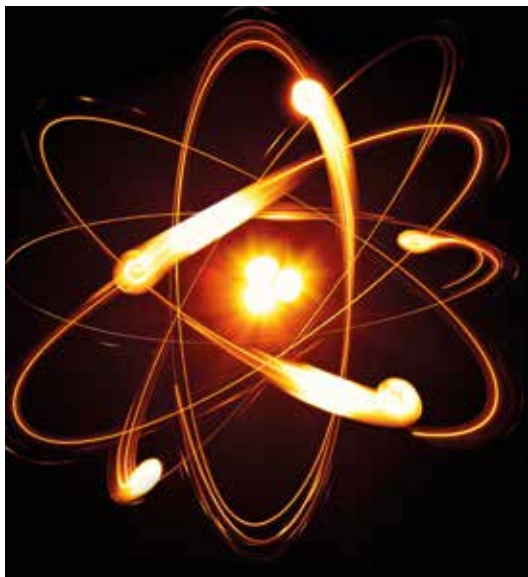
Gli anziani più esposti sono quelli che vivono negli ambienti fortemente urbanizzati, dove l'incidenza degli inquinanti, di qualsiasi natura, anche acustica e il caldo a causa, ad esempio, delle auto e dell'asfalto contribuisce all'aumento delle temperature.

Il problema non può essere affrontato solo dal punto di vista tecnologico, ad esempio, con i condizionatori, che rischiano di aggravare addirittura il problema, ma con delle strategie complessive che riguardino un mix di innovazione sociale e tecnologiche.

Una delle possibili strategie riguarda la forestazione urbana, più alberi consentirebbero di ridurre il calore, alcuni alberi sono in grado di assorbire agenti inquinanti e maggiori emissioni di CO₂, ma bisogna anche ragionare di mobilità "leggera", meno auto e in generale più trasporto pubblico di qualità. La sfida è complessa e riguarda tutti, con diversi livelli di responsabilità, gli anziani potranno giocare un ruolo fondamentale, anche con un richiamo alla sobrietà e valori, di cui forse abbiamo bisogno, più che di qualsiasi innovazione tecnologica. —

METTERE LA MENTE A SERVIZIO DEL CUORE

La fisica quantistica al servizio della salute



Nell'articolo sulla mindfulness ho parlato dell'importanza di ritagliarci nel corso della giornata momenti in cui saper rimanere presenti momento per momento ad ogni nostro vissuto, pensieri o emozioni, senza più identificarci con essi e lasciandoli passare. Per il principio della fisica quantistica, per cui dove poniamo la nostra attenzione là andrà anche la nostra energia, continuare a mettere energia nei soliti pensieri e nelle solite emozioni farà sì che continueremo a nutrirci e a riproporli, senza che ci possa esserci una vera apertura a quelle che sono le nostre intenzioni più profonde, ovvero quelle del cuore.

Infatti il cuore, che ha una sua intelligenza e un suo campo elettromagnetico misurabile, riesce a parlarci chiaramente solo nel silenzio della mente e nel momento presente. Questo, per chi vive o lavora a stretto contatto con la natura e ne sperimenta ogni giorno nel silenzio la bellezza, i ritmi, le frequenze e il continuo cambiamento, sentendosene a sua volta parte, è più semplice.

Anche qui la fisica quantistica ci viene in aiuto. Se, infatti, la materia non è altro che la forma più condensata di energia, anche gli esseri umani,



Letizia Cingolani

Psicologa e psicoterapeuta individuale e di gruppo ad orientamento analitico transazionale. È terapeuta certificata E.M.D.R. practitioner.



Cos'è la fisica quantistica

La fisica quantistica, rappresenta una delle maggiori scientifiche e culturali nella storia umana. Gran parte della moderna tecnologia e della nostra comprensione della realtà fisica si basano su di essa: è la teoria fisica che descrive il comportamento della materia, della radiazione e di tutte le loro interazioni viste sia come fenomeni ondulatori sia come fenomeni particellari (dualismo onda-particella), a differenza della fisica classica o newtoniana, basata sulle teorie di Isaac Newton, che vede per esempio la luce solo come onda e l'elettrone solo come particella.

composti a loro volta da atomi, sono composti di energia ed emanano frequenze oggi misurabili. Abbiamo così la prova scientifica di ciò che sapevamo già: siamo tutti naturalmente connessi a tutto ciò che ci circonda.

Per questo a volte sentiamo che la semplice prossimità di una persona positiva e felice ci fa bene, mentre quella di una persona arrabbiata e rancorosa ci fa male ed è sempre per questo che stare nella natura ci fa bene. Quando l'uomo vive distaccato dalla natura, senza più poterne assaporare e i ritmi e la bellezza, nello sforzo di tenere il passo con ritmi spesso troppo frenetici imposti dalla città, vive una vita sotto stress, il suo e quello delle persone che lo circondano, e si trova così ad andare facilmente in sovraccarico. Lo stress infatti ci porta a vivere in una situazione di costante tensione e allerta, così che gran parte della nostra energia se ne va in uno sforzo di sopravvivenza, connesso all'attivazione degli ormoni dello stress e ai problemi che ne conseguono.

Quando è così, a nulla serve individuare la causa interna e/o esterna per cui una persona soffre e lavorare per risolverla se non si va a lavorare parallelamente anche sul sistema di sopravvivenza innescato nell'organismo e sui pensieri che lo ha generato, ad esempio "non vado bene se non riesco a tenere il passo". Alla base di tutti i nostri problemi





Lo stress

Lo stress è la risposta psicologica e fisiologica che l'organismo mette in atto nei confronti di compiti, difficoltà o eventi della vita valutati come eccessivi o pericolosi. La sensazione che si prova in una situazione di stress è di essere di fronte ad una forte pressione mentale ed emotiva.

Finora non esiste una definizione precisa di stress che abbia un significato operativo e sia accettata da tutti (universalmente). L'ipotesi proposta è che lo stress sia una risposta del cervello a stimoli che causano incertezza o che non si è in grado di affrontare.

c'è una mancanza d'amore verso noi stessi e che dobbiamo fare qualcosa per andare bene.

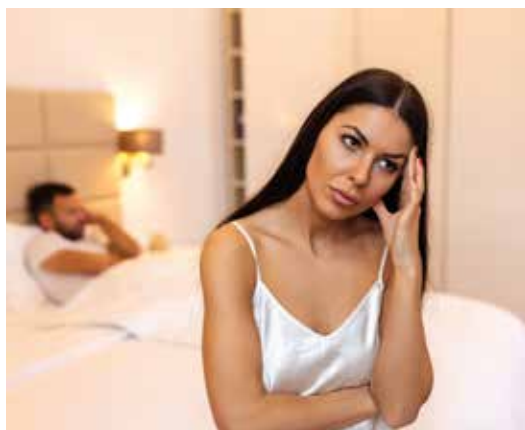
Chi cerca con la sola mente di raggiungere i suoi obiettivi e di prevedere la realtà, andrà in una posizione di anticipazione e controllo. È così che la mente diventa ipertrofica e, da servitore del cuore, diventa la padrona di casa. Quando questo avviene, stiamo male.

Ad esempio, una donna tradita fatica a mettersi in nuove relazioni, continuando letteralmente a rivivere il dolore dell'abbandono o del tradimento nella sua testa, sentendosi non amabile perché non amata da quella persona e impedendosi così di aprirsi ad un futuro impreveduto, in cui potrebbe cominciare lei ad amarsi per poi riuscire a credere di poter essere amata e a fidarsi di nuovo.

I programmi mentali costruiti nel passato sono così forti da diventare le emozioni prevalenti che

proviamo e con cui ci identifichiamo, emozioni che diventano a loro volta neurochimica del corpo, chimica alla quale diventiamo letteralmente assuefatti. È così che, anche quando vorremmo davvero cambiare, il nostro corpo all'inizio ci renerà contro, andando a ricercare le vecchie situazioni in grado di generarci le solite emozioni e sensazioni.

Saperlo ci consentirà di tenere duro nella pratica di ritagliarci un tempo in cui meditare quotidianamente e, in questo tempo, connetterci col nostro respiro fino a quanto i pensieri, con cui fino a poco prima ci eravamo identificati, cominciano a tacere, così da poter ascoltare oltre la mente. È così che arrivano le intuizioni su chi siamo davvero, su cosa vogliamo davvero, su ciò che ci da gioia. E quando la mente impara a tacere, il cuore comincia a parlare. —



LE SPERANZE DEGLI ANZIANI ITALIANI IN UN MOMENTO DIFFICILE

Alcuni provvedimenti per la tutela dei fragili sono urgenti

Ci troviamo in un momento particolarmente delicato dal punto di vista economico e politico.

Il governo Draghi ha approvato nell'ultima seduta del consiglio dei ministri la delega per costruire un sistema di protezione dell'anziano non più auto-sufficiente. È un primo passo importante; spetta però al nuovo governo Meloni dare attuazione completa a quanto indicato: un'impresa particolarmente delicata, anche se spalmabile su qualche anno per la concreta attuazione.

Schematicamente, in attesa di provvedimenti di sistema, mi permetto di indicare alcuni atti da realizzare subito, perché causano situazioni umanamente insostenibili.

Aiutare le famiglie di persone anziane in difficoltà per il combinato bollette-inflazione; non però attraverso interventi a pioggia, ma mirando specificamente sulle situazioni caratterizzate dalle pensioni più povere. Particolare attenzione agli anziani soli, perché non possono condividere con altri lo stress dell'attuale situazione e neppure contare sul supporto di famigliari

Aiutare in modo sostanziale le RSA e le altre istituzioni per anziani, che non sono in grado di affrontare gli alti costi dell'energia. Nell'inverno che arriva gli ospiti non potranno essere lasciati al freddo. Le Regioni più avvedute dovrebbero imporre un'addizionale Irpef, chiarendo che è dedicata a garantire la possibilità di "una vita buona" dei residenti, che sono cittadini come tutti noi, con gli stes-



Marco Trabucchi

Presidente
Associazione Italiana di
Psicogeriatría e
direttore scientifico
del Gruppo di Ricerca
Geriatrica di Brescia

si diritti alla libertà e alla dignità. Le RSA hanno inoltre l'urgente bisogno di personale, in particolare infermieristico; è indispensabile e urgente facilitare l'ingresso nel nostro paese di operatori che vengono da lontano, garantendo loro un'accoglienza calorosa, un'abitazione, un corso intensivo di italiano.

In attesa di sviluppare l'assistenza domiciliare in modo adeguato, secondo le indicazioni del PNRR, sarebbe importante indirizzare specificamente e in maniera intensiva gli interventi verso le situazioni famigliari che vedono la convivenza di uno o due coniugi con un figlio disabile psichico o fisico. Il recente aumento di casi di omicidio suicidio non deve darci pace; sono situazioni che hanno bisogno della nostra attenzione mirata e della concreta capacità di dare risposte senza indugi.

Infine, è necessario che l'attuale crisi economica e la guerra non distruggano le comunità e i decisori dal dovere di ipotizzare con realismo un ritorno del covid-19. Gli anziani sono le persone che più soffrono per la malattia; una seria riorganizzazione, in particolare dei servizi ospedalieri di urgenza, non può attendere. —

Manca personale nelle RSA

Dopo la pandemia il settore sociosanitario ha dovuto fare i conti con la carenza del personale e per tamponare l'emorragia causata dalla fuga di medici, infermieri e Oss verso il settore pubblico, sono aumentati i professionisti stranieri. Infermieri dall'Albania, India e Oss dall'America Latina: Sono infermieri e operatori sanitari che hanno trovato una collocazione in Italia durante l'emergenza Covid ed ora chiedono di essere stabilizzati, superando il termine del 31 dicembre 2023. ma in Italia c'è ancora troppa burocrazia per il personale proveniente da altri paesi nel quale non esiste l'ordine professionale.





Vincenzo Marigliano

Dir. Dip. di Scienze cardiovascolari, respiratorie, nefrologiche e geriatriche Università "La Sapienza" di Roma

Articolo scritto in collaborazione con collaboratore Benedetta Marigliano specialista in Medicina Interna e dirigente di primo livello all'Ospedale San Camillo di Roma

Mutazioni del DNA e invecchiamento

L'epigenetica è una branca della genetica che si occupa dei cambiamenti di fenotipici ereditabili da una cellula o un organismo, in cui non si osserva una variazione del genotipo. In pratica viene ereditata una sorta di "impronta" molecolare sul genotipo che determina il grado di attivazione dei geni la cui sequenza, però, rimane identica. Questa impronta molecolare consta di modificazioni covalenti della cromatina, sia a livello del DNA che delle proteine ed è pertanto duratura, ma può essere reversibile. Tali modificazioni, dette epimutazioni durano per il resto della vita della cellula e possono trasmettersi a generazioni successive delle cellule attraverso le divisioni cellulari, senza tuttavia che le corrispondenti sequenze di DNA siano mutate.

LE REGOLE PER INVECCHIARE BENE PT. 2

Lo stile di vita e la genetica



Continua dal numero precedente l'analisi del professor Marigliano sull'invecchiamento in salute, con i consigli per vivere bene la terza età.

Le nostre abitudini e lo stile di vita che abbiamo di giorno in giorno condizionano la nostra sopravvivenza, sia dal punto di vista fisico che cognitivo. È noto a tutti ormai da tempo che la genetica ha un ruolo, ma noi la possiamo modificare con la nostra attività mentale, fisica e con lo stile di vita. Il nostro DNA, attraverso l'epigenetica, cioè la modifica e l'accensione o lo spegnimento di alcuni loci genetici condizionata dalla nostra attività, modificano il nostro futuro.

L'esempio più classico da portare è quello dei gemelli monozigotici che pur avendo la stessa genetica possono avere due stati cognitivi e di salute fisica assolutamente diversi.

Abbiamo seguito col mio gruppo più di 500 centenari e posso dire anche di aver seguito insieme all'Istituto di Gemellologia a suo tempo alcuni gemelli longevi traendone alcune conclusioni.

COMPRENDERE PER AGIRE

È vero, capiamo l'importanza della nostra salute e della longevità e del benessere quando rischiamo di perderli e ci rendiamo conto dei nostri er-

rori. Invecchiare bene risiede in un corretto stile di vita. La genetica influisce solo per il 25/30%, è permissiva, ma non costrittiva. L'epigenetica attraverso il nostro stile di vita può alterare sia in positivo che in negativo i nostri geni e quindi modificare la nostra probabilità di un invecchiamento sano o di una mancanza di salute.

La perdita della salute significa, sopra i 65 anni, perdita di autonomia, dipendenza dagli altri e depressione. È chiaro che oltre allo stile di vita spesso c'è il problema di fattori socioeconomici, di sconvolgimenti politici che non possono permettere un buon stile di vita. Coltivare gli interessi e gli studi per le cose nuove, creative e artistiche consente di mantenere non solo la salute del corpo ma anche della mente.

Ecco quindi i 5 suggerimenti che vorremmo dare:

- 1 - fare attività fisica;
- 2 - curare l'alimentazione;
- 3 - curare la socializzazione, i rapporti familiari e le amicizie;
- 4 - bere a sufficienza;
- 5 - dormire le ore sufficienti e in maniera fisiologica per consentire il restauro e il recupero delle forze sia cerebrali che fisiche del nostro organismo.

ATTIVITÀ FISICA

Se siamo pigri causiamo un danno importante alla nostra salute. L'attività fisica regolare dà sicuramente un aiuto all'invecchiamento sano. È stato dimostrato che un'attività fisica moderata e costante ostacola l'invecchiamento cellulare attraverso la produzione endogena di un enzima molto importante che si chiama Telomerasi.

La regione terminale del cromosoma, che non codifica per nessuna sequenza proteica, ad ogni riparazione e duplicazione perde un pezzo; l'accorciamento del cromosoma porta ad un invecchiamento e alla morte della cellula, e attraverso l'innesco di quello, la morte biologica della cellula che si chiama apoptosi, ovvero morte cellulare programmata, al contrario della necrosi che è la morte per distruzione della cellula. La telomerasi allunga la parte terminale dei cromosomi. Quindi l'esercizio fisico, fa bene alla genetica oltre che ovviamente, come tutti sappiamo, alla respirazione, all'autonomia fisico-psichica e ci permette di



camminare e andare dove vogliamo, di essere autosufficienti, mantenere una buona autonomia, evitare il sovrappeso e ridurre incidenti domestici grazie alla prontezza fisica. Dire a tutti di uscire e fare nuove amicizie significa avere soddisfazione della vita oltre naturalmente ai benefici sui vari organi e apparati.

GLI INDICI CORPOREI POSSONO DARCI UNA INDICAZIONE?

Certamente ma il vero problema non sono gli indici del girovita, del collo o dell'avambraccio ma è il rapporto tra massa grassa e massa magra.

Il muscolo scheletrico è importante per il mantenimento della salute. La perdita di massa muscolare è associata a ridotte difese immunitarie, stanchezza, aumento di rischio di infezioni, difficoltà di movimento e quindi perdita di autonomia, incapacità di recupero delle fatiche, anche le più banali, ipoventilazione con aumento del rischio di polmoniti. Non ultimo purtroppo un aumento del rischio di morte.

I soggetti che hanno una sarcopenia (cioè una riduzione della massa muscolare) sono fragili e ad alto rischio.

LA POSTURA E L'ANDATURA SONO INDICI IMPORTANTI

La postura di ciascuno di noi è lo specchio della nostra capacità di mantenere una componente muscolare ed ossea a livello consono alla nostra età. Tenere le spalle curve, per esempio significa avere un ridotto scambio gassoso e quindi ossigenare meno il nostro corpo. Camminare strascinando i piedi zoppicando ponendo gli arti inferiori in maniera errata.

Dimostrano che non abbiamo avuto cura del nostro corpo. —



Come si misura l'IMC e cosa indica

L'indice di massa corporea (abbreviato IMC o BMI, dall'inglese body mass index) è un dato biometrico, espresso come rapporto tra peso e quadrato dell'altezza, di un individuo ed è utilizzato come un indicatore dello stato di peso forma. È fondamentale considerare la percentuale di massa grassa e massa magra del soggetto. Ad esempio, un paziente di 90 kg e 175 cm di altezza può essere normopeso, se ha una percentuale di massa magra (muscolare) maggiore della percentuale di massa grassa. L'indice di massa corporea consigliato dipende da età e sesso, nonché da fattori genetici, alimentazione, condizioni di vita, condizioni sanitarie e altre. L'organizzazione Mondiale della Sanità (WHO) e la medicina nutrizionale usano delle tabelle per definire termini come "magrezza" fino a "obesità". Si ritiene che questa indicazione sia un importante indicatore per la mortalità (fattore rischio).

IL LASER NELLA STORIA DELLA MEDICINA

Dai primi studi per usi militari alle nuove frontiere della terapia e della diagnostica



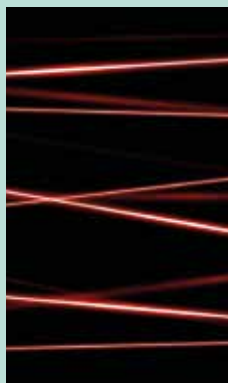
L'impiego del Laser in medicina non può prescindere dalla mole di dati raccolti inizialmente a fini militari su interazione tra laser e tessuti biologici. Gli Stati Uniti e Israele, nonché l'ex Unione Sovietica, segretamente ed in parallelo condussero ricerche volte al fine di utilizzare come arma quella che era una scoperta che avrebbe dato una svolta importante a molti



Roberto Mazzanti

Medico Specialista in Laserterapia, svolge attività di consulenza per l'installazione di sistemi Laser in qualità di esperto in tecnologie innovative applicate alla Medicina.

È inoltre direttore del Portale Salute di ANAP Confartigianato.



Il Laser

LASER è l'acronimo di "Light Amplification by Stimulated Emission of Radiation", in italiano "amplificazione di luce mediante emissione stimolata di radiazione". In parole semplici, le particelle di luce (fotoni) eccitate dalla corrente rilasciano energia sotto forma di luce. Questa luce viene direzionata in un fascio. In questo modo si forma il raggio laser. Il primo a formulare le basi teoriche del laser fu Albert Einstein nel 1917.

rami della scienza contemporanea. In realtà, a parte la potenza raggiungibile dai dispositivi (poi utilizzata in chirurgia), si osservò che non solo il Laser era assolutamente innocuo in tutte le sue forme d'onda, ma che aveva enormi effetti antinfiammatori e rigenerativi sui tessuti biologici. Da qui i primi impieghi nella chirurgia di precisione e nel trattamento delle ferite negli interventi di chirurgia tradizionale. In Italia tra la fine degli anni 80 e l'inizio degli anni 90 si svolgono i primi studi scientifici, alcuni dei quali si realizzano nell'ambito della chirurgia sperimentale dell'Università di Bologna e riguardano il trattamento delle ferite chirurgiche derivanti dagli interventi di mastectomia totale. In questi casi spesso i lembi delle cicatrici presentavano problemi di vascolarizzazione, ed il laser si dimostrò molto efficace come vasodilatatore al fine di migliorare l'irrorazione dei tessuti. In associazione con alcune molecole chimiche il laser si è dimostrato efficace nel trattamento del melanoma: i farmaci chemioterapici venivano attivati selettivamente solo nelle zone interessate dalla neoplasia mediante luce laser a frequenza determinata. Con il passare del tempo, proprio in seguito al trattamento laser eseguito sulle cicatrici, si evidenziarono i suoi potentissimi effetti antinfiammatori, che portarono al suo rivoluzionario impiego in molteplici applicazioni, dalla dermatologia alla traumatologia. L'avvento dei semiconduttori ha radicalmente mutato il panorama della materia, mettendo a disposizione un numero di sorgenti estremamente più vario e diversificato e questo ha permesso l'utilizzo di tale tecnologia anche in ambiti precedentemente non esplorati per esempio nelle applicazioni oculistiche, dove vengono sfruttate emissioni della durata di frazioni infinitesimali di secondo: questo ha permesso di intervenire in un numero sempre più elevato di patologie con elevatissime percentuali di successo terapeutico. La ricerca ha evidenziato nel corso degli anni, nuovi filoni per l'utilizzo del laser: prima fra tutte la diagnostica. Inoltre la possibilità per alcune sorgenti di poter essere veicolate in fibra ottica, ne ha allargato l'utilizzo all'endoscopia. L'utilizzo in chirurgia ha semplificato la realizzazione di decine di interventi, spaziando dal campo dell'urologia alla pneumologia. La scoperta di nuove sorgenti, stabili e con potenze elevate, porterà nei prossimi anni a nuovi impieghi nel campo della terapia, della chirurgia e della diagnostica. —



Egregio Direttore,
Da artigiano che ha sostanzialmente concluso il ciclo della propria attività sento il bisogno di porle una domanda diretta: non posso sperare nel proseguimento della attività a cui ho dedicato la mia vita. Una delle ragioni per le quali affermo l'impossibilità di tramandare conoscenze ed esperienze accumulate è data dal fatto che il trasferimento d'impresa e la formazione ad esso collegata non sono facilitate e non sono sovvenzionate. Non ha senso, a mio modo di vedere, lamentarsi della emorragia di imprese e del mancato ricambio generazionale se non si prende per le corna il tema che ho posto. Non vedo questo problema presente nello svolgimento dei Pnrr. Lei che ne pensa?

Angelo. Verona

Caro Angelo,

è vero che Parlamento e Governo hanno recepito molte delle indicazioni espresse da Confartigianato negli ultimi tempi. Dalla riduzione dell'Irpef sulle persone fisiche al sostegno alle imprese per la transizione digitale fino alla soppressione dell'Irap per le imprese individuali e i lavoratori autonomi. Per non parlare dello sgravio contributivo totale per le assunzioni in apprendistato di primo livello e fino a 9 dipendenti.

Ma i problemi strutturali non sono ancora stati affrontati: l'artigianato pesa per il 9,5% sul Pil e rappresenta il 21,2% delle imprese, ma il mestiere dell'artigiano rischia di attrarre sempre meno giovani e in dieci anni

MANTENERE IN VITA L'IMPRESA È UN OBBLIGO DEL PAESE

Il Made in Italy si salverà solo con la trasmissione dei mestieri



si sono perse 28mila imprese di under 30, diminuite del 41,9% rispetto al 2011.

Di fronte a questa preoccupante situazione, credo sia delittuoso utilizzare gli strumenti del Pnrr solo in funzione di grande imprese e macro comparti economici.

Noi riteniamo essenziale che nella attuazione dei PNRR sia pienamente valorizzato il modello delle micro e piccole imprese che combinano sostenibilità sociale, economica e ambientale. Siamo pronti a lavorare perché nella prossima finanziaria (se prima non dovessero esseri discussi provvedimenti più coerenti) occorra prevedere la scrittura di norme che consentano la valorizzazione dell'impresa artigiana anche dentro i gran-

di progetti che Bruxelles ci chiede. È scandalosa l'autocelebrazione del "ben fatto", che è la spina dorsale del Made in Italy, quando va a braccetto con la non curanza per le mille botteghe che chiudono e muiono. Perché il primo passo per lavorare sul trasferimento d'impresa consiste nel tenere in vita l'impresa.

Il Governo ha varato anche un buono di massimo 60 euro per il trasporto pubblico locale che sarà erogato a famiglie con reddito medio basso.

Non ci aspettano tempi facili, confidiamo in altri interventi a favore delle fasce più deboli e soprattutto, ci auguriamo che la pace arrivi il prima possibile. —

Cruciverba



1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14
15							16	17				18	
19						20					21		
22				23						24			
25		26		27					28				
	29							30					
31							32	33					34
35					36	37						38	
39				40						41			
42			43					44	45				
46		47						48					
49								50					

VERTICALI

1. Trasparente come il vetro
2. Un tubo elettronico
3. Tutt'altro che gentile nei modi
4. Le agenzie di viaggio online
5. La _ degli animali, romanzo di Orwell
6. On the internet
7. Bene a metà
8. Folletti fiabeschi
9. Si rifà alla matita
10. Motivi cantabili
11. Cattiva, perfida
12. Così finisce la gara
13. Si suona prima dell'assalto
14. Parti di stomaco dei ruminanti
16. Idonei al servizio militare
17. Si usa per arrostitire carne o pesce a fuoco vivo
20. Bella come... una scultura
21. L'isola col palazzo di Cnosso
23. Questa di tre lettere
24. Il baritono Ruffo
26. Genitrici

27. Lì si svolge un Carnevale famoso nel mondo
28. Passano sempre per il centro...
29. Alcuni... sicuri
30. Centosei nell'antica Roma
31. Padre di Miss
32. Misura per cereali
33. Associazione Medici Endocrinologi
34. Una lingua con ideogrammi
35. Così era l'instinct in un noto film con Sharon Stone
36. Si lasciano in garanzia
37. Vi nacque Madame de Maintenon, sposa di Re Sole
38. Il Goitia scrittore spagnolo
40. Ammiratori appassionati
41. Parte, settore
43. Il Bruce del kung fu
44. La costituì il generale Salan
45. Metà titolo
47. Una sigla su alcune automobili sportive
48. La partenza... della missiva.

ORIZZONTALI

1. Arrabbiato come un cane
9. Ha cura di molte anime
15. Sostenuite, spalleggiate
16. Occupa molto spazio sulla bancarella del fruttivendolo
18. A... mezzo stampa
19. Encomiati, incensati
20. La smaltisce chi ha alzato il gomito
21. Monosillabo del corvo
22. Suffisso frequente nella terminologia chimica
23. Valutate dal perito
24. Un punto nel poker
25. Delude chi chiede
26. Dato del demografo
28. Era il numero di Maradona
29. Così sono i denti guasti
30. Ha molti abitanti
31. Il dito più lungo
32. Erosa dalla goccia
35. Spumeggia nei bicchieri
36. Azione scenica fatta a gesti
38. Il prefisso che raddoppia
39. Città piemontese dello spumante
40. Non è festivo
41. Calmo e in pace come alcuni monaci orientali
42. Questi in famiglia
43. Nicola scrittore e conduttore radiofonico
44. Lega per tromboni
46. Iniziano ieri
47. Il santo di Napoli
48. Un corpo militare
49. Isolani di Heraklion
50. Lo sono le città turistiche.

Soluzioni...

1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14
15							16	17				18	
19						20					21		
22				23						24			
25		26		27					28				
	29							30					
31							32	33					34
35					36	37						38	
39				40						41			
42			43					44	45				
46		47						48					
49								50					



Confartigianato
persone

Pronto TI ASCOLTO



Nuovo servizio

Disponibile dal
20 maggio 2020

Servizio erogato da psicologi iscritti all'Albo

Numero verde
800.15.16.22

Lunedì - venerdì dalle 8.30 alle 13.00
e dalle 14.00 alle 18.00 e sabato dalle 8.30 alle 13.00
servizio non disponibile nei giorni festivi

Chiami il numero verde
gratuito **800.15.16.22**
ed effettui la richiesta
di servizio

Il centralino dedicato
verifica il primo
specialista disponibile
e fissa l'appuntamento

Lo specialista
ti ricontatta alla data
e all'orario concordati
durata singola telefonata: 25 minuti circa

Perché rivolgersi al servizio Pronto? Ti Ascolto

- ▶ Chiamata 100% gratuita per soci ANAP
- ▶ Non ci sono limiti al numero delle telefonate, puoi chiamare tutte le volte che vuoi
- ▶ Ogni volta che chiami sei seguito dallo stesso specialista

Puoi chiamare il servizio per parlare di:

Problemi personali, problemi familiari, ansia, solitudine, depressione, isolamento, difficoltà relazionali, stress, paure, cambiamenti, scelte difficili, momenti traumatici, o anche solo per trovare dall'altra parte della cornetta una voce amica che ti ascolta e ti fornisce consigli.

SPONSORED BY



POWERED BY



Chiuso in redazione: 25.10.2022

PROPRIETÀ

ANAP - Via San Giovanni in Laterano, 152
00184 Roma - tel. 06 703741 - www.anap.it

EDITORE

Media S.r.l. - Via Lombarda, 72
59015 Carmignano - Località Comeana (Prato)
tel 055.8716840 - www.mediaservizi.net

UFFICI DI REDAZIONE

ISPROMAY S.r.l.
Piazza Vittorio Emanuele II, 135 - 00185 Roma
info@ispromay.com

DIRETTORE EDITORIALE

Fabio Menicacci, fabio.menicacci@confartigianato.it

DIRETTORE RESPONSABILE

Lorenza Manessi, lorenza.manessi@confartigianato.it

REDAZIONE

Silvia Bazzani, Laura Di Cintio,
Anna Grazia Greco

HANNO CONTRIBUTITO

Paolo Amato, Lina Baroni, Letizia Cingolani,
Luciano Grella, Vincenzo Marigliano, Roberto Mazzanti, Vittorio
Pellegri, Gian Lauro Rossi, Marco Trabucchi, Tony Urbani, Sandro Corti

PROGETTO GRAFICO

Elena Colombi

IMPAGINAZIONE

Valeria Cessari, Valerio Romani

CREDITI FOTOGRAFICI

Immagini gentilmente concesse dagli autori o dalle Associazioni,
AdobeStock, Freepick, Archivio ISPROMAY

STAMPA

Tiber Spa Via della Volta, 179 - 25124 Brescia

CONCESSIONARIA DI PUBBLICITÀ

ISPROMAY S.r.l.

Versione web



Puntando con il tuo smartphone
il QRCode qui sopra puoi
accedere alla pagina del portale
Anap.it dedicata alla rivista
e scaricare gratuitamente
le versioni digitali.

Publicazione quadrimestrale.

Programmi d'abbonamenti anno 5 del 2015
Titolo della testata: Persone e Società

Prezzo del numero: 5 euro (arretrati 7 euro).

Abbonamento annuo: 12 euro (per le istituzioni 10 euro; gruppi ANAP 4 euro).
Socio ANAP: la quota associativa comprende 2 euro per l'abbonamento alla rivista.

Ai sensi dell'Art. 13 del DLgs del 30.06.2003, n. 196 (codice privacy),
si garantisce la massima riservatezza dei dati personali forniti dagli abbonati
e la possibilità di richiederne gratuitamente la rettifica o la cancellazione.
Le informazioni custodite verranno utilizzate al solo scopo di inviare agli
abbonati la testata e gli allegati, anche pubblicitari, di interesse pubblico.

Registrazione al tribunale di Prato n. 05/2015 del 01/07/2015.

Il materiale inviato alla redazione non verrà restituito.

DONA IL TUO 5X1000

SCEGLI DOVE DESTINARE IL TUO CONTRIBUTO ALL'ANCO S CONFARTIGIANATO

Nella Dichiarazione dei redditi (730, CUD, Unico), cerca la sezione per la **"SCELTA PER LA DESTINAZIONE DEL CINQUE PER MILLE DELL'IRPEF"**, scrivi il Codice di fiscale **07166871009** di ANCoS in uno dei due riquadri scegliendo l'area di intervento dei progetti e metti la firma.

IL 5X1000 HA UN COSTO AGGIUNTIVO?

No. È una quota dell'imposta sul reddito delle persone fisiche (IRPEF) che deve essere versata allo Stato. **Il 5x1000 è una modalità di finanziamento del settore non profit e non ha un costo aggiuntivo per il donatore.**

È DIVERSO DALL'8X1000?

Si. Il 5x1000 non sostituisce, ma **si aggiunge all'8x1000**. Lo scopo dell'8x1000 è di offrire sostegno alle diverse confessioni religiose, mentre **con il 5x1000 sostieni gli Enti del Terzo Settore iscritti al RUNTS e le Onlus iscritte all'anagrafe.**

SE FACCIO LA DICHIARAZIONE PRECOMPILATA POSSO DONARE IL 5X1000?

Si. Puoi donare il tuo 5x1000 anche accettando la dichiarazione **"precompilata"**. Nel menu **"Destinazione 5x1000"** ti basta selezionare o la categoria dedicata al **"Sostegno degli Enti del Terzo Settore e delle Onlus"** per sostenere i nostri Progetti Sociali oppure scegliendo il finanziamento alla cultura per sostenere i nostri Progetti Culturali.

Cod. Fiscale: 07166871009

VIVO IN SICUREZZA IL MIO BUSINESS



COMMERCIO &
SERVIZI

SCOPRI COME TUTELARE LA TUA ATTIVITÀ CON UN SISTEMA INNOVATIVO CHE UNISCE GARANZIE SU MISURA, SERVIZI HI-TECH DEDICATI E UN'ASSISTENZA ATTIVA H24, 7 GIORNI SU 7.



RILEVA LE
EMERGENZE IN
TEMPO REALE
CON UNIBOX
L@VORO



RIPARTI DOPO UN
DANNO GRAVE
GRAZIE ALLA
PRONTA RIPRESA



RIPARA I DANNI
CON ARTIGIANI
QUALIFICATI
SENZA ANTICIPI
DI DENARO



USUFRUISCI
DI UN SOSTEGNO
ECONOMICO
IN CASO DI
CATASTROFI
NATURALI

UnipolSai Assicurazioni. Sempre un passo avanti.

Scopri di più e chiedi un preventivo
nelle Agenzie UnipolSai e sul sito:
www.unipolsai.it